



# *COMUNE DI CORIANO*

*PROVINCIA DI RIMINI*

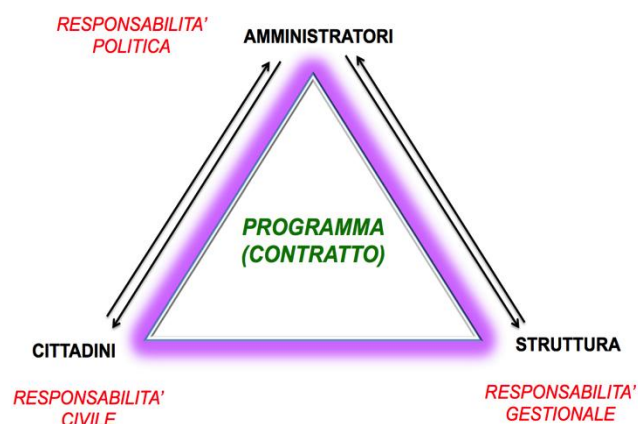
## **Documento Unico di Programmazione**

2021-2023





## PREMESSA



La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed

anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

### Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

<sup>2</sup> Principio contabile della programmazione, n. 1.3

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP – ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

### I nuovi documenti di programmazione



### La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Strategica**

**(SeS)**

**Periodo 2021-2023**

## 1. Quadro normativo di riferimento

### SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

### 2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

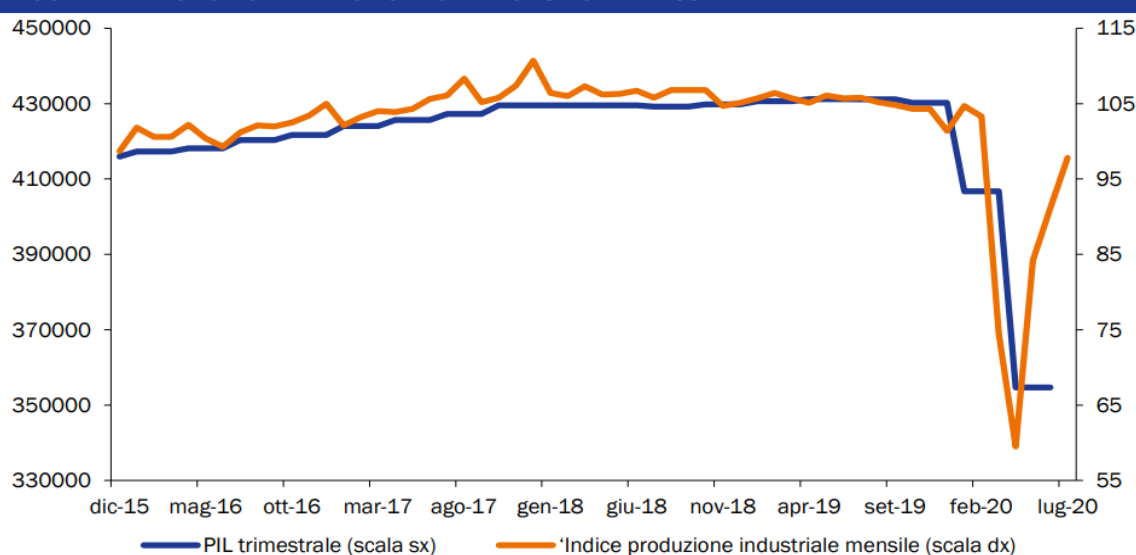
#### 2.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF:

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, avv. Giuseppe Conte, e del Ministro dell'Economia e Finanze, on. Roberto Gualtieri, il 07 ottobre 2020 ha deliberato la Nota di Aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza 2020, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguite con la Legge di Bilancio 2021.

Nel presentare il DEF il Ministro per l'Economia enunciò: *“Nei mesi scorsi la pandemia da Covid-19 ha colpito duramente il nostro Paese dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano fin troppo sinteticamente le enormi difficoltà che le famiglie, i lavoratori e le imprese italiane hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto nel quale il Governo si è trovato a operare ha richiesto di adottare una strategia articolata su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure precauzionali progressivamente più stringenti, che hanno cambiato in modo repentino la vita degli italiani. Tali misure hanno avuto una pesante ricaduta sul tessuto economico che ha vissuto, in pochi mesi, la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto e sta producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Diverse province della Lombardia e altre aree del Nord sono state l'epicentro della diffusione del contagio al quale hanno pagato un prezzo particolarmente duro in termini di vite umane; il turismo e i trasporti, il commercio e la ristorazione, lo sport, lo spettacolo e il comparto degli eventi e più in generale i settori che richiedono l'assemblamento umano hanno sofferto cali di fatturato superiori alla media e tuttora risentono degli effetti economici della pandemia e della persistente incertezza; le famiglie a basso reddito sono state fortemente colpite così come più marcato è stato l'impatto sulle donne per le quali è stato ancor più pesante e iniquo del solito conciliare le esigenze lavorative con quelle di cura dei figli; questi ultimi hanno dovuto fronteggiare un secondo semestre dell'anno scolastico particolarmente complicato che, tra l'altro, ha evidenziato disuguaglianze digitali significative all'interno della popolazione.[...] Non appena verrà finalizzato l'accordo in seno alle istituzioni europee il Governo presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR). Gli interventi del PNRR permetteranno di rilanciare gli investimenti pubblici e privati e attuare importanti riforme all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per fornire ai giovani nuove opportunità di lavoro e, più in generale, per realizzare condizioni tali da rendere il Paese più moderno, equo e sostenibile. [...]*

Le misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio in risposta all'epidemia COVID-19 hanno causato una caduta dell'attività economica senza precedenti. Dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato, grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Nel complesso, tali interventi sono stati pari a 100 miliardi (6,1 punti percentuali di PIL) in

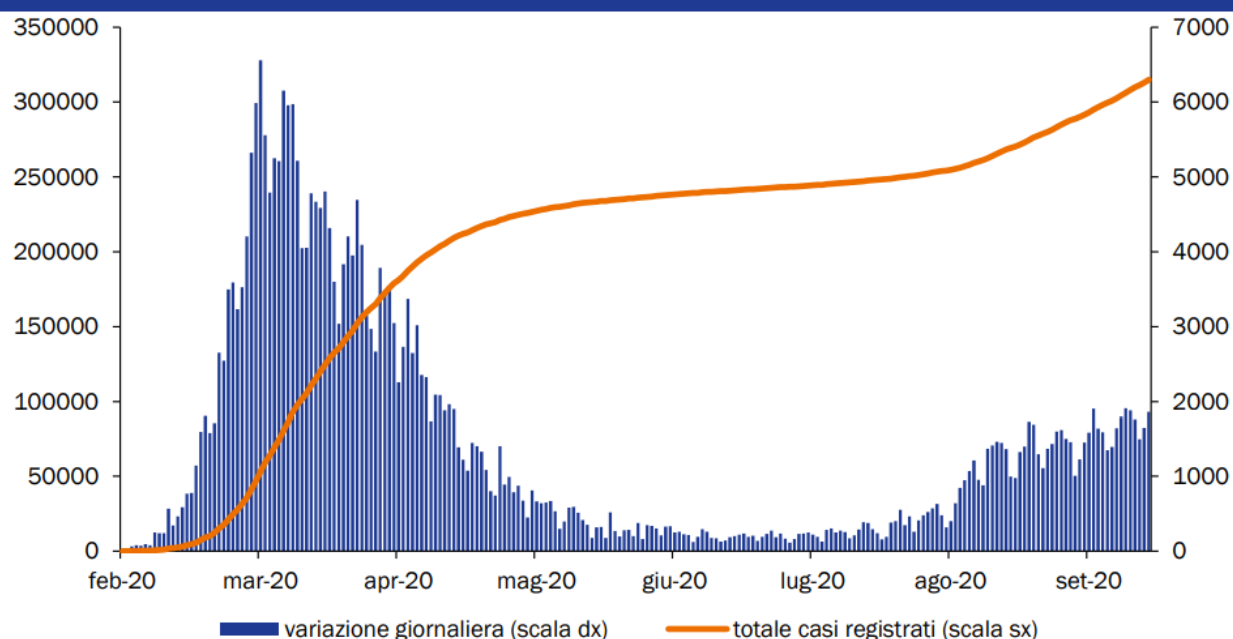
**FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE**



termini di impatto atteso sull'indebitamento netto della PA. Pur in ripresa, l'attività economica rimane nettamente al disotto dei livelli del 2019. Restano infatti in vigore alcune restrizioni, ad esempio relativamente a grandi eventi sportivi e artistici; scuole e università hanno solo recentemente riavviato la didattica in presenza. Inoltre, il virus ha continuato a diffondersi a livello globale, rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo, con una conseguente caduta del commercio internazionale. Pur in decisa ripresa da maggio in poi, le esportazioni italiane continuano a risentire della crisi globale, così come restano nettamente inferiori al normale le presenze di turisti stranieri. Secondo le ultime stime dell'Istat, il PIL è caduto del 5,5 per cento nel primo trimestre e del 13,0 per cento nel secondo in termini congiunturali. L'attuale dato Istat relativo al primo trimestre è uguale alla previsione del DEF, mentre la caduta del secondo trimestre è stata superiore (nel DEF si prevedeva un -10,5 per cento).

[...] Per quanto riguarda i conti con l'estero, nei primi sette mesi dell'anno il surplus commerciale è salito di 3 miliardi in confronto allo stesso periodo del 2019, a 32,7 miliardi, mentre l'avanzo delle partite correnti si è lievemente ridotto, principalmente a causa di un maggior deficit nei servizi. Su quest'ultimo ha pesato la caduta delle presenze e della spesa dei turisti stranieri in Italia. L'andamento dell'inflazione ha riflesso la debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime durante il periodo di crisi più acuta a livello globale. Negli ultimi due mesi (agosto e settembre), l'indice dei prezzi al consumo è risultato in discesa di 0,5 punti percentuali in confronto ad un anno prima, avvicinandosi al minimo storico precedentemente segnato nel gennaio 2015.

**FIGURA I.3: CASI REGISTRATI DI INFEZIONI DA CORONAVIRUS IN ITALIA**



Fonte: Refinitiv.

Ai fattori ciclici menzionati, a partire dal mese di giugno si è aggiunta un'altra spinta al ribasso dei prezzi, causata dal significativo apprezzamento del tasso di cambio dell'euro, pari a quasi 8 punti percentuali nei confronti del dollaro rispetto all'andamento medio durante i primi cinque mesi dell'anno. Nella media dei primi otto mesi dell'anno, il tasso di inflazione medio secondo l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è risultato pari al -0,1 per cento. Più favorevole l'andamento del deflatore del PIL, che nella media dei primi due trimestri è cresciuto dell'1,4 per cento in termini tendenziali. Sul fronte del lavoro, la caduta delle ore lavorate nell'industria e servizi di mercato (-26,5 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) è stata addirittura superiore a quella del valore aggiunto (-20,4 per cento). Tuttavia, grazie anche alle misure adottate dal Governo, quali l'introduzione della Cassa integrazione in deroga, il numero di occupati è sceso in misura assai inferiore alla caduta dell'input di lavoro (-2,4 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) e ha recuperato parte del terreno perso già nel terzo trimestre. L'indagine mensile Istat sulle forze di lavoro indica, infatti, che l'occupazione è aumentata sia in luglio sia in agosto, con incrementi congiunturali dello 0,4 per cento in entrambi i mesi e un acquisito nel trimestre di 0,5 punti percentuali.

La previsione ufficiale di variazione del PIL reale per il 2020 viene abbassata al -9,0 per cento (-9,1 per cento nella media dei dati trimestrali), dal -8,0 per cento della previsione del DEF (-8,1 per cento sui trimestrali). Il principale motivo della revisione al ribasso risiede nella contrazione più accentuata del PIL nel secondo trimestre, a sua volta spiegata da una durata del periodo di parziale chiusura delle attività produttive in Italia e da una diffusione dell'epidemia su scala globale superiori a quanto ipotizzato in aprile. Si è inoltre adottata una previsione assai più cauta di incremento del PIL nel quarto trimestre (ora cifrata in uno 0,4 per cento, a fronte del 3,8 per cento previsto nel DEF) [...].



L'ipotesi di base adottata per la previsione macroeconomica rimane invariata rispetto al DEF, ovvero che la distribuzione di uno o più vaccini cominci entro il primo trimestre del 2021 e che a metà anno la disponibilità di nuove terapie e di vaccini sia tale da consentire al Governo di allentare la gran parte, se non tutte, le misure restrittive. Di conseguenza, il recupero dell'economia dovrebbe riprendere slancio nel corso del 2021, dando anche luogo ad un significativo effetto di trascinarsi sul 2022. I tassi di crescita del PIL della nuova previsione tendenziale sono pari a 5,1 per cento per il 2021, 3,0 per cento per il 2022 e 1,8 per cento nel 2023. Si tratta di incrementi che paiono elevati in confronto ai risultati dell'ultimo ventennio, ma va considerato che il punto di partenza è un crollo del PIL senza precedenti. Inoltre, nello scenario tendenziale il PIL trimestrale non ritornerebbe ai livelli di fine 2019 fino al secondo trimestre del 2023; infatti, in media d'anno, il livello del PIL reale nel 2023 sarebbe superiore al 2019 di soli 0,3 punti percentuali.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	5,1	3,0	1,8
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,7	1,1	1,0
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,6	1,1	1,0
PIL nominale	1,1	-8,0	5,8	4,2	2,8
Occupazione (ULA) (2)	0,2	-9,5	5,0	2,6	1,7
Occupazione (FL) (3)	0,6	-1,9	-0,2	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,7	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	2,4	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

[...] Lo scenario programmatico è stato costruito alla luce dell'importante novità costituita dal Recovery Plan europeo, denominato Next Generation EU (NGEU), un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea che sarà dotato di 750 miliardi di risorse nel periodo 2021-2026. Come illustrato in maggior dettaglio nel Capitolo IV seguente, il Governo ha assunto la funzione di indirizzo per la redazione del Programma di Ripresa e Resilienza (PNRR) previsto dalla decisione del Consiglio Europeo del 21 luglio scorso per il tramite del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE). A sua volta, il CIAE ha affidato la conduzione dei relativi lavori al suo sottocomitato, il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV). Quest'ultimo ad agosto ha avviato un'intensa attività di raccolta di proposte per progetti da finanziare tramite la Recovery and Resilience Facility (RRF), che costituisce la componente più rilevante del NGEU. Il 9 settembre il CIAE ha approvato e successivamente inviato al Parlamento le Linee Guida per la definizione del PNRR dell'Italia. All'esito del vaglio parlamentare e tenuto conto degli indirizzi che il Parlamento vorrà formulare, nonché delle Linee Guida per la compilazione dei PNRR nel frattempo pubblicate dalla Commissione Europea, in ottobre il Governo elaborerà uno Schema del PNRR dell'Italia. Nei mesi seguenti, quest'ultimo sarà oggetto di interlocuzioni con la Commissione Europea, che a loro volta forniranno ulteriori elementi per la redazione finale del PNRR. La presentazione della versione finale del Programma è prevista a inizio 2021 e in ogni caso non oltre la scadenza di fine aprile prevista dal Semestre Europeo. Com'è noto, la RRF prevede un pacchetto di sovvenzioni e prestiti. La programmazione di bilancio incorporerà entrambe le componenti ed è pertanto più complessa che in passato. La valorizzazione della componente sovvenzioni è particolarmente importante poiché essa consente di incrementare notevolmente gli investimenti materiali e immateriali della PA, aumentare la spesa per ricerca, istruzione e formazione, nonché stimolare maggiori investimenti privati, senza che ciò porti ad indebitamento aggiuntivo. Il PNRR e la programmazione finanziaria devono pertanto essere pienamente coerenti. A questo fine, sebbene la presente Nota di aggiornamento si riferisca al triennio 2021-2023, il Governo ha anche elaborato proiezioni macroeconomiche e di finanza pubblica a sei anni, che costituiranno la base per valutare sia gli impatti del programma di investimenti e degli altri interventi finanziati da NGEU, sia per conseguire gli obiettivi di finanza pubblica. I principali obiettivi della politica di bilancio per il 2021-2023 possono così essere riassunti:

- Nel breve termine, sostenere i lavoratori e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia fintantoché perdurerà la crisi da Covid-19;
- In coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata;
- Rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa del Mezzogiorno e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid19 accentui le disparità fra le diverse aree del Paese.



- Attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno unico e universale per i figli;
- Assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;
- Ipotizzando che la crisi sia gradualmente superata nei prossimi due anni, ricondurre l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL.

Partendo dal quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, la manovra 2021-2023 della prossima Legge di Bilancio punterà a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà riducendo nel 2022 per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023. Di conseguenza, gli obiettivi di indebitamento netto sono fissati al 7,0 per cento nel 2021, 4,7 per cento nel 2022 e 3,0 per cento nel 2023. Per gli anni seguenti, si prefigura un ulteriore e significativo miglioramento del saldo di bilancio, tale da assicurare una riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL in tutti gli anni della previsione. [...] In termini di ambiti principali della manovra, si prevede il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate non coperte dalla legislazione vigente (missioni di pace, rifinanziamento di taluni fondi di investimento, fondo crisi di impresa, ecc.). In secondo luogo, si prevedono significative risorse per il sostegno all'occupazione e ai redditi dei lavoratori, segnatamente nei settori più impattati dall'emergenza Covid-19 e con particolare riferimento al primo anno di programmazione, il 2021. In terzo luogo, si completa il finanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente (i c.d. 100 euro) e si finanzia il taglio contributivo al Sud già introdotto dal decreto-legge di agosto limitatamente alla seconda metà del 2020. Una componente di rilievo della programmazione triennale è l'introduzione di un'ampia riforma fiscale, che il Governo intende attuare sulla base di una Legge delega che sarà parte integrante del PNRR e dei relativi obiettivi intermedi. La riforma si raccorderà all'introduzione dell'assegno unico e universale per i figli. Un'ulteriore, importante componente della politica di bilancio per il 2021-2023 sarà, come già menzionato, il pieno utilizzo delle sovvenzioni e dei prestiti previsti da NGEU per incrementare gli investimenti pubblici in misura inedita e aumentare le risorse per la ricerca, la formazione, la digitalizzazione e la riconversione dell'economia in chiave di sostenibilità ambientale.

Il quadro programmatico per il 2021-2023 ipotizza il completo utilizzo delle sovvenzioni previste dalla prima fase del Recovery Plan europeo, pari al 70 per cento dell'importo complessivamente stimato a favore dell'Italia, e di una prima parte del restante 30 per cento (limitatamente al 2023). Inoltre, si è assunto un parziale ricorso ai prestiti della RRF in deficit. La restante parte della RRF e delle altre componenti del NGEU verrà utilizzata nel periodo 2024-2026, come illustrato nella Tavola I.2 seguente. Va ribadito che le sovvenzioni andranno ad aumentare la spesa per investimenti pubblici, il sostegno agli investimenti privati e le spese per ricerca, innovazione, digitalizzazione, formazione ed istruzione secondo le "Missioni" individuate dal PNRR per un ammontare di pari entità. I prestiti svolgeranno il medesimo ruolo, ma non si tradurranno in un equivalente aumento dell'indebitamento netto in quanto potranno in parte sostituire programmi di spesa esistenti (anche corrente) e in parte essere compensati da misure di copertura. La porzione di prestiti che si traduce in maggior deficit è determinata per ciascun anno secondo gli obiettivi di indebitamento netto illustrati più oltre.

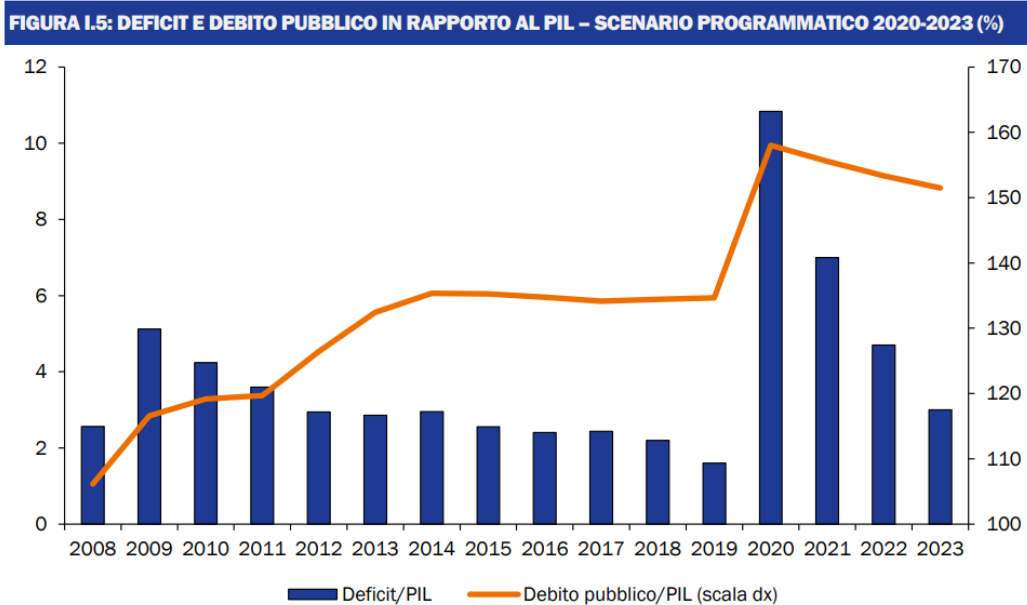
**TAVOLA I.2: QUADRO RIASSUNTIVO PROVVISORIO DI UTILIZZO RISORSE RECOVERY PLAN (miliardi a valori 2018)\***

	Recovery and Resilience Facility			React EU	Totale RRF e React EU	Sviluppo Rurale	Just Transition Fund	Altri programmi	Totale NGEU
	Sovvenzioni	Prestiti	Totale						
2021	10,0	11,0	21,0	4,0	25,0	..	..	..	..
2022	16,0	17,5	33,5	4,0	37,5	..	..	..	..
2023	26,0	15,0	41,0	2,0	43,0	..	..	..	..
2024	9,5	29,9	39,4	0,0	39,4	..	..	..	..
2025	3,9	26,7	30,6	0,0	30,6	..	..	..	..
2026	0,0	27,5	27,5	0,0	27,5	..	..	..	..
Totale	65,4	127,6	193,0	10,0	203,0	0,85	0,54	0,60	205,0

(\*) Valutazione preliminare. Gli importi potranno variare a seguito dei negoziati ancora in corso.

[...] la previsione programmatica è stata impostata sulla base di stime di impatto prudenziali. Inoltre, non si è tenuto conto dell'impatto favorevole sulla crescita dell'ampio programma di riforme che sarà parte integrante del PNRR, né si è incluso l'impatto favorevole del Recovery Plan sul costo medio di finanziamento del debito. Nel complesso, dunque, la previsione appare equilibrata sebbene il livello di incertezza economica resti molto elevato e vi sia un rischio di implementazione relativamente al PNRR (anche in considerazione che i relativi regolamenti devono ancora essere approvati). Alla luce del quadro macroeconomico programmatico, sebbene l'andamento del PIL potenziale risulti più

favorevole, l'output gap si chiude più rapidamente nel triennio di previsione. Ciononostante, il saldo strutturale migliora significativamente in ciascun anno. In particolare, anche grazie al minor deficit nominale, il miglioramento del saldo strutturale risulta più marcato nel 2023 in confronto al quadro tendenziale. Per quanto riguarda l'andamento del rapporto debito/PIL, il quadro programmatico ne prevede una significativa discesa. Dal 158,0 per cento stimato per quest'anno, si scenderebbe infatti al 151,5 per cento nel 2023, una riduzione superiore di 2,6 punti percentuali a quella dello scenario tendenziale.



Fonte: Istat ed elaborazioni MEF.

**TAVOLA I.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,3	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,4	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-5,7	-4,1	-3,3
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-2,4	-0,9	-0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,2	3,2
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,4	-2,0	-6,6	-4,2	-3,8	-3,2
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	2,4	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,4	134,6	158,0	155,8	154,3	154,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,5	151,2	151,1
<b>MEMO: DEF 2020, QUADRO CON NUOVE POLITICHE</b>						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7		
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0		
Interessi passivi	3,7	3,4	3,7	3,7		
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,8	134,8	155,7	152,7		
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,5	131,6	152,3	149,4		
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1771,1</i>	<i>1789,7</i>	<i>1647,2</i>	<i>1742,0</i>	<i>1814,8</i>	<i>1865,2</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1771,1</i>	<i>1789,7</i>	<i>1647,2</i>	<i>1759,2</i>	<i>1848,9</i>	<i>1916,6</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2020). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento del PIL nel 2021.

### 2.1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2021-2023

La Giunta Regionale, con la deliberazione n.788 del 29 giugno 2020, ha adottato il Documento per l'Economia e la Finanza Regionale 2021, con il quale si dà avvio alla programmazione economica e finanziaria dell'attuale Legislatura, l'undicesima, della Regione Emilia-Romagna. Sviluppato in coerenza con il Programma di mandato, presentato il 9 giugno all'Assemblea Legislativa dal Presidente Stefano Bonaccini, il DEFR definisce le linee e gli obiettivi politico-strategici della Giunta riferiti al quinquennio di governo, li collega alle missioni e ai programmi di bilancio e, così come definito dal legislatore nazionale, i suoi contenuti programmatici costituiscono la base di riferimento per l'intera azione amministrativa e orientano le future azioni della Regione.

In applicazione del decreto legislativo n.118/2011, il DEFR diventa il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione, i cui obiettivi possono essere riassunti nel seguente modo:

#### OBBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE - PERCORSO VERSO LA NEUTRALITÀ CARBONICA:

La Giunta dell'Emilia-Romagna ha posto il tema della sostenibilità economica, sociale ed ambientale quale pilastro al centro della sua azione di governo, nel contesto dell'impegno ad allineare le politiche della Regione agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare, con la firma di un nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima si intende condividere con tutti gli attori del sistema territoriale regionale, istituzioni ed Enti Locali, mondo produttivo, sindacale e delle professioni, Terzo Settore, ABI, Ufficio scolastico regionale, università e ricerca gli obiettivi ambiziosi della neutralità carbonica entro il 2050 e la transizione al 100% di energie rinnovabili al 2035.

#### AREA TEMATICA – OBIETTIVI A CAPO DELLA PRESIDENZA:

1. Semplificazione amministrativa, organizzativa e strutturale con l'obiettivo di rivitalizzare il tessuto economico imprenditoriale e dei servizi pubblici e per la tutela dei diritti della collettività, anche in risposta alla straordinaria emergenza sanitaria. Tutte le azioni di semplificazione che hanno un impatto sugli Enti Locali, comunque, verranno assunte a seguito di confronti e accordi con il sistema degli Enti Locali (UPI-ER e ANCI-ER) e con il C.A.L.
2. La ricostruzione nelle aree del sisma, perseguire con il massimo impegno il processo di ricostruzione dei territori danneggiati dal sisma del 2012, dall'alluvione e dalle trombe d'aria di cui al DL 74/2014, mantenendo la prospettiva temporale del 2022 per la conclusione sostanziale dei cantieri di abitazioni e imprese, supportando gli Enti Locali nella gestione della costruzione residenziale.
3. Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (lr 18/2016), interventi preventivi e culturali nelle città e nelle scuole mirati alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fatti corruttivi, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.
4. Polizia locale (lr 24/2003), attivazione di una forte spinta alla modernizzazione e razionalizzazione del sistema delle Polizie Locali in grado di attivare, presso i singoli Comuni o le Unioni, un migliore rapporto tra Ente Locale e comunità di riferimento dovuto ad un incremento della qualità dei servizi erogati dalle Polizie Locali, anche in termini di relazioni con il territorio e di apprezzamento, da parte dei cittadini, di una migliore professionalità degli operatori.
5. Area sicurezza urbana (lr 24/2003) attuazione di azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale, in particolare con riferimento alla riduzione dei fenomeni di delittuosità ed inciviltà diffusa.
6. Cultura della pratica sportiva di base, gli Enti locali svolgono una funzione strategica in quanto soggetti fornitori di servizi strategici per l'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni sportive. Diventano, per altro, beneficiari del valore aggiunto (sociale, culturale, economico) che lo sport crea per il loro territorio.

#### AREA TEMATICA – CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE ECOLOGICA:

7. Sviluppo sostenibile per l'attuazione dell'agenda 2030, l'obiettivo finale è di promuovere il raggiungimento degli obiettivi e la piena diffusione dell'Agenda 2030 attraverso le politiche regionali e il sistema di governance territoriale, e costruire un innovativo e trasparente sistema di monitoraggio sui progressi per ciascun obiettivo. Gli Enti Locali sono coinvolti nel processo partecipativo attraverso il Patto per il lavoro e per il clima - Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, e ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 si dotano di strumenti coerenti in grado di contribuire alla realizzazione della Strategia Regionale.
8. Politiche di welfare, contrasto alle disuguaglianze, minori e famiglie, finalizzata a sostenere le azioni territoriali per fronteggiare al meglio l'esplosione di nuovi bisogni e per fornire risposte sia agli utenti storicamente fragili che ad una nuova utenza. La titolarità della gestione di questi servizi è degli Enti Locali e l'impatto delle scelte sul tema della programmazione ricade direttamente su famiglie e cittadini.
9. Valorizzazione del terzo settore, significa rafforzare le reti territoriali a sostegno dei bisogni della popolazione,

- in particolare di quella più fragile, in una logica di welfare di comunità.
10. Politiche educative per l'infanzia, garantire alle bambine, ai bambini e alle loro famiglie servizi di qualità, coinvolgendo tutti i soggetti della comunità regionale, pubblici e privati.
  11. Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, impatto diretto sugli Enti Locali e sulla coesione sociale, verrà posta particolare attenzione alle nuove povertà e alle categorie sociali maggiormente svantaggiate quali i senza dimora, le comunità rom e sinti, le persone in esecuzione penale.
  12. Sostenere il diritto alla casa, garantire un più equo e diffuso diritto alla casa nonché ad un insieme più vasto di servizi per l'abitare, in relazione alle differenti categorie di contesti, di utenti e di bisogni.
  13. Raccordo con l'unione europea, diffusione della conoscenza sulle politiche e programmi dell'UE, promozione di rapporti degli Enti Locali con le Istituzioni, gli Organi e le Agenzie dell'UE, coinvolgimento in iniziative e reti europee, assistenza nella ricerca di partenariati per la progettazione europea.
  14. Politiche per l'integrazione, raggiungimento di un buon livello di inclusione sociale delle persone migranti nel contesto regionale (scuola, formazione, lavoro, sociale, salute, casa), rimozione di ostacoli di ordine linguistico, culturale ed organizzativo, promozione di forme di cittadinanza attiva e di dialogo interculturale, prevenzione e contrasto ai fenomeni di esclusione, discriminazione e tratta in attuazione della LR 5/2004.
  15. Giovani protagonisti delle scelte per il futuro, valorizzazione dei giovani anche nelle istituzioni. Più opportunità, più competenze, più servizi per i giovani.

#### **AREA TEMATICA – BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE:**

16. Il bilancio per la ripresa economica, sociale e ambientale, grave situazione creata a causa della diffusione del virus COVID-19. Le politiche di bilancio adottate dalla Regione rivestono una rilevanza considerevole per la programmazione degli obiettivi strategici della Città Metropolitana, delle Provincie, dei Comuni e delle Unioni dei Comuni.
17. Nuova stagione di investimenti, un rilevante Piano degli investimenti pubblici per accelerare la ripresa economica e sociale del territorio.
18. Una nuova governance istituzionale, processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti Locali del territorio mediante una rinnovata azione legislativa e di programmazione della Regione finalizzata alla definizione di assetti di governance degli Enti Locali e di modelli gestionali più rispondenti ai bisogni di famiglie, imprese e territorio.
19. Integrità trasparenza, semplificazione e miglioramento complessivo degli strumenti e metodi di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione.
20. Sostegno ai processi partecipativi (lr 15/2018), aumentare la disponibilità di risorse, strumenti e competenze per l'inclusione di cittadini e imprese nella costruzione condivisa di politiche e processi decisionali pubblici attraverso percorsi di democrazia partecipativa.
21. Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini.
22. Rilancio del pubblico impiego, facilitare il ricambio generazionale e la trasformazione digitale.

#### **AREA TEMATICA – SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE:**

23. Misure per il rilancio dell'economia, azioni in grado di fornire sicurezza ai cittadini e alle imprese, e al contempo riprendere il percorso di crescita, dedicando ancora più attenzione alla sicurezza, alla digitalizzazione, alla qualità della formazione, del lavoro e delle relazioni industriali.
24. Lavoro, competenze e formazione, garantire servizi per il lavoro sempre più personalizzati ed efficaci, per salvaguardare la produzione e i posti di lavoro delle aziende in crisi, per rafforzare le competenze delle imprese e di chi è occupato, per promuovere qualità, salute e sicurezza, contrastando l'affermarsi di forme di lavoro e di impresa che violano i diritti dei lavoratori e le regole della concorrenza.
25. Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere.
26. Energie rinnovabili, economia circolare e plastic-free.
27. Rilanciare l'edilizia, settore che sempre più deve essere orientato alla riqualificazione urbana, alla qualità energetica degli edifici, all'innovazione dei processi produttivi, delle tecnologie e dei materiali utilizzati.

#### **AREA TEMATICA – MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, TURISMO, COMMERCIO:**

28. Strategie e misure per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile post Covid, ottimizzazione e condivisione delle strategie in ambito turistico attraverso la partecipazione alle Destinazioni Turistiche, aumento della visibilità e dell'attrattività turistica dei territori di riferimento, opportunità di valorizzazione e riqualificazione urbanistica; semplificazione delle normative e delle procedure.
29. Semplificazione amministrativa e qualificazione dell'offerta per il rilancio del commercio, contributi per progetti

di valorizzazione commerciale di aree urbane di cui sono beneficiari gli Enti Locali producono un impatto diretto sugli stessi incentivando la qualificazione e la promozione della rete degli esercizi commerciali nei centri storici e nei.

30. Garantire la sostenibilità del sistema dei trasporti durante e dopo l'emergenza Covid-19, Fondi destinati allo sviluppo di progetti di mobilità sostenibile e riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico
31. Sostenere e promuovere il trasporto ferroviario.
32. Promuovere lo sviluppo del Porto di Ravenna.
33. Promuovere lo sviluppo della navigazione interna, sviluppo economia, miglioramento qualità ambientale a seguito della diversione modale, sviluppo del turismo fluviale possibile decongestionamento del traffico stradale dai mezzi pesanti con conseguente minor incidentalità e minor usura delle infrastrutture stradali.
34. Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche di interesse nazionale – regionale e della sicurezza stradale, miglioramento della sicurezza e della congestione del traffico, miglioramento dell'accessibilità del territorio, miglioramento mobilità sostenibile di persone e merci.
35. Promuovere lo sviluppo dei nodi intermodali e della piattaforma logistica regionale per il trasporto delle merci.
36. Promuovere lo sviluppo del sistema aeroportuale regionale.
37. Sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione del TPL e l'accesso gratuito per i giovani.
38. Sostenere e promuovere la mobilità ciclabile e la mobilità elettrica.

#### AREA TEMATICA – POLITICHE PER LA SALUTE:

39. La programmazione economico-finanziaria delle aziende sanitarie nel contesto dell'epidemia Covid-19: dall'emergenza sanitaria alla ripresa delle attività.
40. Tracciamento dei contatti covid positivi attraverso piattaforma big data.
41. Adeguamento ed innovazione della rete ospedaliera e delle sue performance alle nuove necessità assistenziali, puntuale integrazione tra CTSS e pianificazione sanitaria regionale.
42. Razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico amministrativi del servizio sanitario regionale.
43. Assistenza territoriale a misura della cittadinanza, attivazione di processi di empowerment individuale e di comunità, attraverso la piena partecipazione dei diversi attori locali.
44. Maggiori servizi online per gli assistiti e i professionisti sanitari.
45. Facilitazione dell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, collaborazione con le Conferenze sociali territoriali e le parti sociali per la condivisione degli interventi e sul monitoraggio dei risultati attesi.
46. Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute, costruzione di reti e alleanze per lo sviluppo di interventi partecipati e intersettoriali che declinino a livello territoriale un quadro organico di azioni di prevenzione e promozione della salute con il più ampio coinvolgimento della società.
47. Sostegno alle persone più fragili e a chi se ne prende cura, attivazione di processi di empowerment individuale e di comunità, attraverso la piena partecipazione dei diversi attori locali.
48. Una nuova stagione di investimenti in sanità.
49. Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per gli enti regionali e del servizio sanitario regionale, il sistema delle gare regionali viene messo a disposizione anche degli Enti Locali del territorio. I Comuni possono infatti aderire alle convenzioni quadro stipulate dall'Agenzia Intercent-ER e utilizzare il mercato elettronico regionale per le acquisizioni di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario, nonché la piattaforma per lo svolgimento di autonome procedure di gara.
50. Qualificare il lavoro in sanità, lo sviluppo, l'incentivazione, la condivisione delle politiche di qualificazione, valorizzazione e potenziamento del personale e la fase di programmazione pluriennale risultano fondamentali per il raggiungimento degli risultati che impattano sulla qualità dell'attività svolta dagli operatori sanitari, su quella dei servizi erogati e di conseguenza sull'accesso alle cure e, in coerenza con le normative nazionali, sul controllo della spesa e quindi, di riflesso, sul raggiungimento degli obiettivi delle Direzioni Generali.
51. Ricerca sanitaria.
52. Valorizzazione della farmacia come presidio sanitario territoriale di prossimità.
53. Accesso appropriato e immediato ai farmaci innovativi ed innovativi oncologici.

#### AREA TEMATICA – CULTURA E PAESAGGIO:

54. Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia, in un contesto di restrizioni delle risorse della finanza locale destinate alle politiche culturali, che ha impoverito il tessuto associativo e imprenditoriale e le comunità, l'obiettivo mira all'aumento di opportunità produttive e promuove i consumi culturali.
55. Giovani protagonisti delle scelte per il futuro, sostenibilità finanziaria delle progettualità di Comuni e delle Unioni



- di Comuni che coinvolgano attivamente i giovani.
56. Incremento consumi culturali, realizzazione di una pluralità di interventi e iniziative e la diversificazione e qualificazione dei servizi culturali degli Enti Locali, producendo in tal modo un indiscusso impatto positivo sulla sostenibilità finanziaria dei servizi stessi.
  57. Accendiamo le luci sui luoghi della memoria e costruiamo la pace, valorizzare e sostenere progetti di enti e realtà associative attivi nella compartecipazione mettendo a disposizione sedi e co-progettazioni.
  58. Riordino della legislazione e delle agenzie regionali.

**AREA TEMATICA – MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ:**

59. Valorizzare le identità e le potenzialità della montagna, dalle scelte degli Enti Locali parte la definizione delle politiche di rigenerazione dei centri storici e del recupero delle eccellenze paesaggistiche e architettoniche, così come imprescindibili sono le decisionalità locali nella definizione di percorsi sostenibili di attrattività turistica.
60. Ridurre gli squilibri regionali tra aree montane/interne e aree urbane, lo sviluppo di strategie locali, che si accompagna alla costruzione di una struttura di governance locale, ha fatto emergere la necessità di un rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti Locali e in particolare delle Unioni di comuni coinvolte.
61. Promuovere la multifunzionalità e la gestione sostenibile delle foreste, potenziamento e riqualificazione delle strutture di supporto per l'attuazione della strategia forestale.
62. Promuovere la tutela della biodiversità.
63. Perseguire il saldo zero di consumo di suolo e la rigenerazione urbana, nuovi sistemi di pianificazione urbanistica e territoriale di area vasta definiti dalla LR 24/17, basati su PUG, PTAV e PTM, volti alla riduzione del consumo di suolo e alla promozione della rigenerazione urbana.
64. Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità.

**AREA TEMATICA – AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA:**

65. Competitività delle imprese agricole, promozione e tutela dei prodotti a denominazione di origine, multifunzionalità ed economia circolare.
66. Territorio rurale e vitalità delle economie locali e nuove imprese.
67. Sostenibilità dei sistemi produttivi e contrasto ai cambiamenti climatici, ottimizzare l'utilizzo dei nutrienti, ridurre gli apporti chimici e minimizzare dispersioni ed emissioni di gas climalteranti in atmosfera dando continuità e rafforzando le politiche già intraprese nel precedente mandato.
68. Promuovere la disponibilità di acqua e ottimizzare i consumi idrici in agricoltura.
69. Tutela e riequilibrio della fauna selvatica, ripristinare, attraverso una attenta gestione venatoria e una efficace politica di prevenzione dei danni, il necessario equilibrio tra fauna selvatica ed attività agricola e forestale.
70. Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica, gestione delle risorse acquatiche vive che consenta il mantenimento di condizioni di sostenibilità economica ed ambientale per le attività di produzione e di trasformazione della risorsa ittica.
71. Conoscenza, innovazione e semplificazione, diffusione dei prodotti biologici nella refezione scolastica.

**AREA TEMATICA – AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE:**

72. Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori, coordinamento e partecipazione per garantire la condivisione delle priorità, la corretta allocazione delle risorse, la semplificazione delle procedure autorizzative, l'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica e di protezione civile ai contenuti dei PAI, del PGR, del nuovo Piano Costa, e alle condizioni di pericolosità geologica e sismica locale.
73. Innovare il sistema di protezione civile, gestione delle emergenze, implementazione politiche di prevenzione rischi, supporto nei percorsi autorizzativi implementando anche il sistema di conoscenza su cui innestare le singole competenze, potenziamento del sistema di allertamento attraverso procedure e sistemi informativi integrati e scenari di rischio comuni.
74. Quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni.
75. Promuovere l'economia circolare e definire le strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi, coordinamento, anche attraverso ATERSIR, affinché le azioni in materia di gestione dei rifiuti siano congruenti rispetto alle strategie e alla programmazione regionali.
76. Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque.
77. Migliorare la qualità dell'aria, i Comuni sono tenuti a dare attuazione alle azioni previste nel PAIR 2020 ed a quelle contenute nelle norme regionali integrative.
78. Favorire il recupero e il riuso dei siti e degli edifici inquinati, processo partecipativo attivato nell'ambito del

procedimento di approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate (PRBAI) di cui all' articolo 34 della LR 16/2017 e si dotano degli atti e degli strumenti necessari all'attuazione del Piano.

79. Promuovere la conoscenza e la cultura della sostenibilità.
80. Promuovere l'informazione ai cittadini su sicurezza e resilienza dei territori.

#### **AREA TEMATICA – SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE:**

81. Istruzione, diritto allo studio e edilizia scolastica, aiutare gli Enti Locali a garantire borse di studio scolastiche e contributi per l'acquisto di libri di testo, semplificando l'accesso ai benefici e riducendo i tempi e gli oneri a carico delle famiglie.
82. Diritto allo studio universitario e edilizia universitaria, aiutare il sistema delle Università a garantire borse di studio e più in generale il diritto allo studio anche tramite l'individuazione di partnership pubblico-privato per la realizzazione di alloggi che garantiscano spazi e servizi di qualità e condizioni economiche eque.
83. Ricerca ed alta formazione, aiutare il sistema della Ricerca, dell'Alta Formazione e delle Università a rendere il nostro territorio attrattivo e competitivo a livello nazionale ed internazionale.
84. Agenda digitale, supporto attivo alla pianificazione e attuazione di politiche di Agenda Digitale Locale con conseguente abbattimento di barriere all'ingresso di innovazione e digitalizzazione nell'ambito di una Community Network degli Enti pubblici del territorio anche per il tramite di comunità tematiche di attivazione e condivisione.
85. Cittadinanza digitale, razionalizzazione e qualificazione della spesa formativa degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie.
86. Trasformazione digitale della PA, sviluppo di azioni di trasformazione digitale e organizzativa finalizzate ad un nuovo approccio alle modalità di lavoro e di interazione con l'utenza. Creazione di rete di conoscenza e sviluppo di un network di scambio di best practice. Gestione efficace del lavoro Smart e degli spazi di lavoro anche alla luce delle esigenze dettate dalla gestione della Pandemia.

## **2. Gli indirizzi generali di programmazione**

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

### 3.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

#### 3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

Il Comune di Coriano è collocato in Romagna, in prossimità della riviera romagnola – Provincia di Rimini. Il territorio, prevalentemente collinare, si innesta fra Rimini, San Marino, Riccione, San Clemente, Monte Colombo e Misano Adriatico fungendo da raccordo tra varie realtà comunali. Esso è anche denominato il *Balcone dell'Adriatico* per bellezza del paesaggio caratterizzato da colline coltivate prevalentemente a vigneto e oliveti. Il territorio beneficia anche della vicinanza dei servizi e delle infrastrutture dei comuni costieri di Rimini e Riccione (Aeroporto, Servizi Sanitari, Ferrovia, Centri Commerciali, Spiaggia, Attività Commerciali, Cinema, ecc.) senza però soffrire dei problemi tipici delle grandi città (traffico, criminalità, mancanza di parcheggi, rarefazione dei rapporti umani, ecc.). L'estensione territoriale è di Km<sup>2</sup> 46 e fino all'ingresso, nella Provincia di Rimini, dei nuovi comuni della Valmarecchia, rappresentava, dopo il capoluogo Rimini, il comune con il territorio più esteso. Il Comune di Coriano oltre al capoluogo risulta essere costituito da 4 frazioni, Ospedaletto, Cerasolo, Mulazzano, Sant'Andrea in Besanigo e alcune località principali Passano, San Patrignano Monte Tauro e Cavallino. Sia il capoluogo che ogni frazione costituiscono una realtà ben definita e talvolta scollegata dalle altre realtà. Si configurano tipicamente rurali la frazione di Mulazzano e le località di Passano Monte Tauro e Cavallino, mentre sono prevalenti anche gli aspetti legati ad un'economia aziendale di tipo artigianale e/o industriale quelle di Coriano, Cerasolo, Ospedaletto e Besanigo.



Colline di Coriano (Foto Luciano Monti)

#### Strade

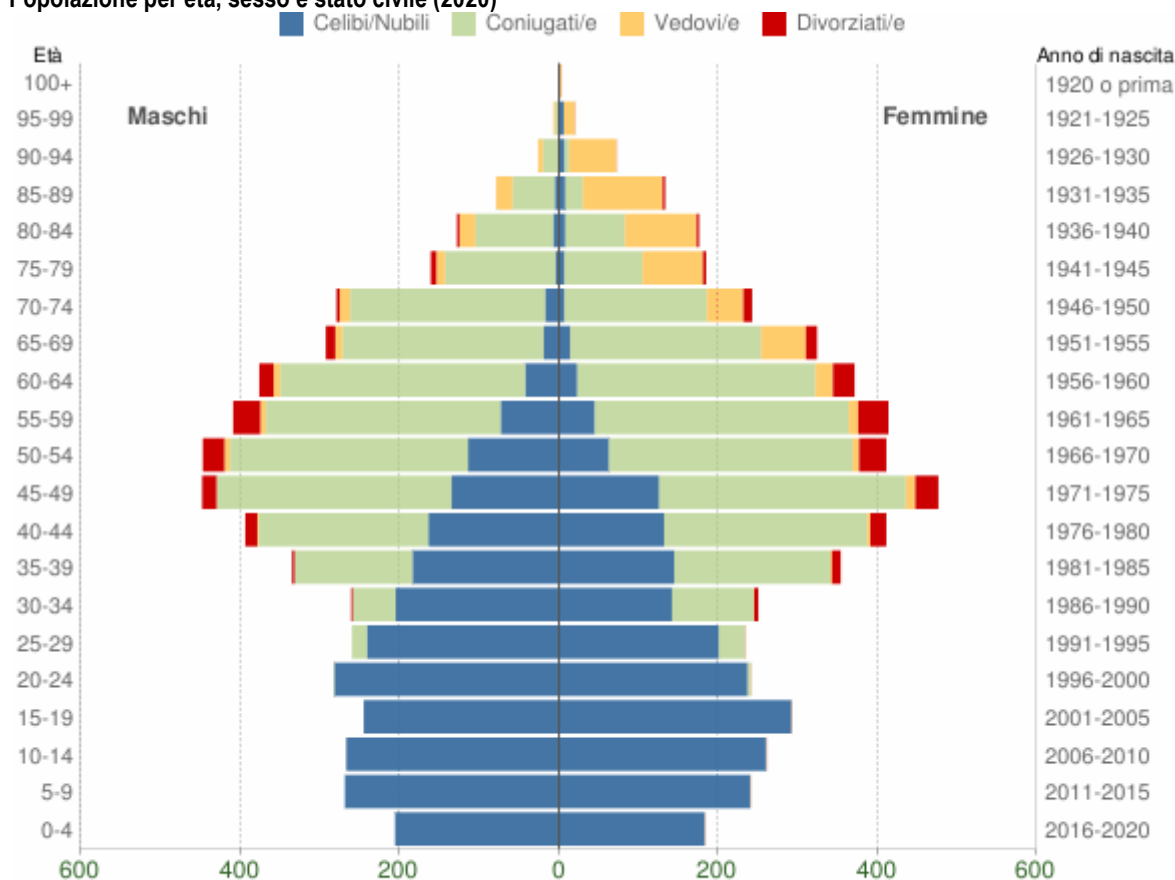
Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
Km. 3	Km. 22	Km. 121	Km. 23	Km. 0,80

#### Altre strutture:

STRUTTURE	NUMERO	Capienza
Asili nido	n. 1	posti n.° 22
Scuole materne statali	n. 5	posti n.° 279
Scuole materne paritarie	n. 1	N.D.
Scuole elementari	n. 3	posti n.° 532
Scuole medie	n. 2	posti n.° 422
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n.° 0
Impianti sportivi	n. 4	N.D.
Inceneritore	n. 1	140.000 tn/anno
Cimiteri	n. 8	N.D.

### 3.2.2 Popolazione e dinamiche demografiche

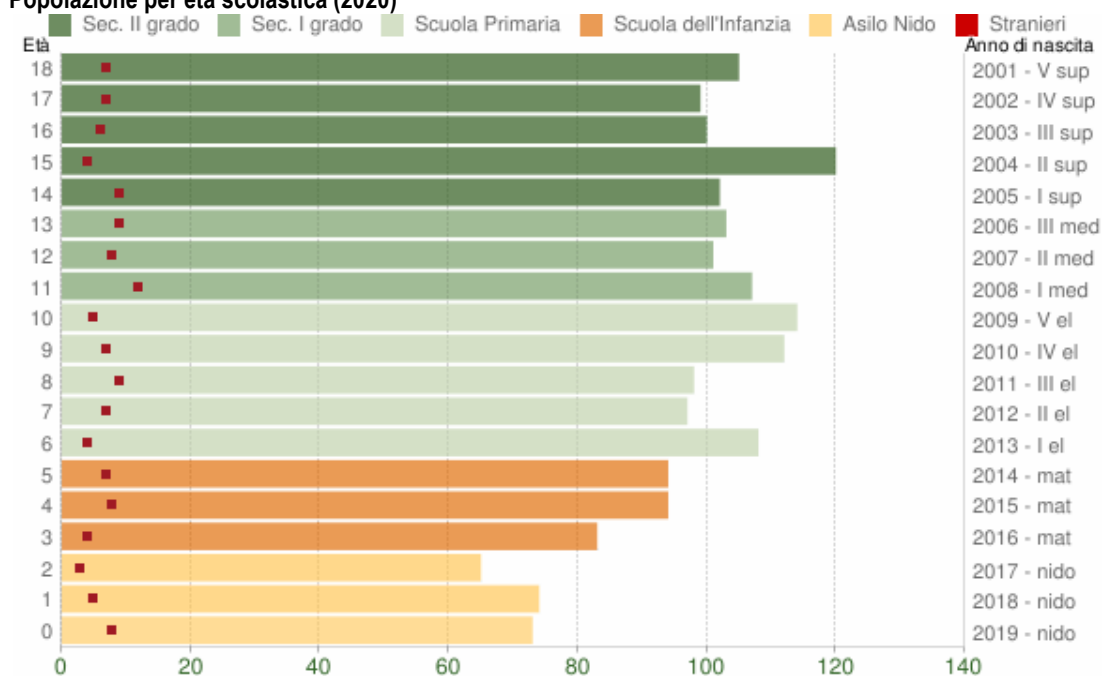
#### Popolazione per età, sesso e stato civile (2020)\*



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI CORIANO (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

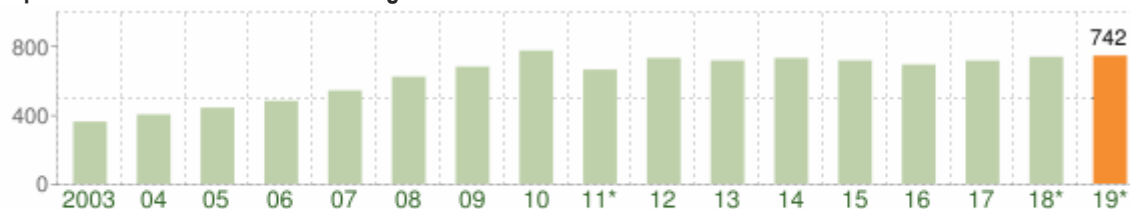
#### Popolazione per età scolastica (2020)\*



Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI CORIANO (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2020\*

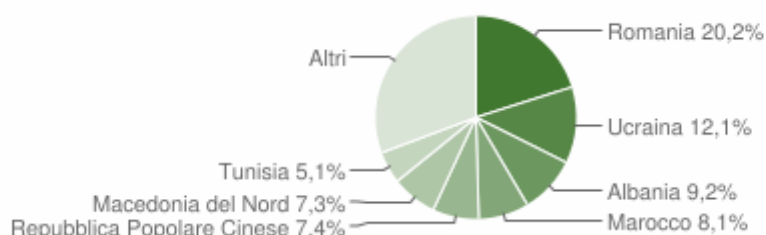


## Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI CORIANO (RN) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Coriano al 1° gennaio 2020 sono **742** e rappresentano il 7,1% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 18,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (12,8%) e dall'**Albania** (8,9%).

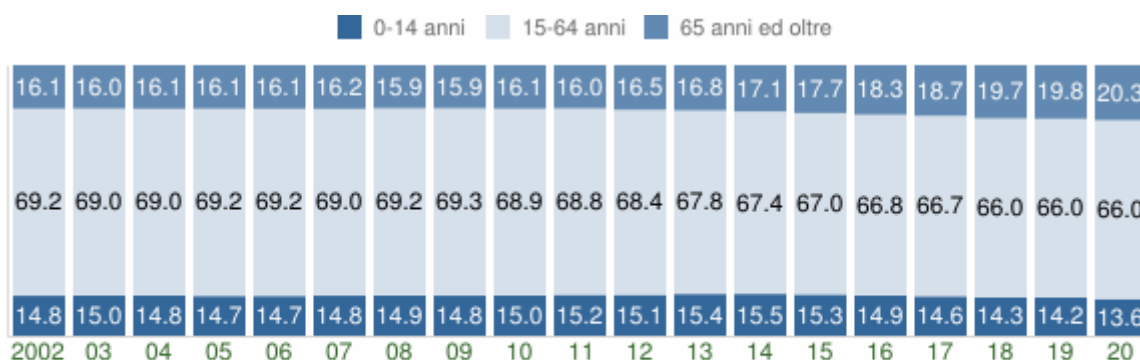


NB: sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

## Struttura della popolazione dal 2002 al 2020 ed indicatori demografici\*

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



## Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CORIANO (RN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Struttura della popolazione: valori percentuali

\*Fonte dei dati: [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

### 3.2.3 Qualità della vita

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione. I fenomeni di disagio sociale e familiare, pur contenuti, registrano un trend in aumento a causa della crisi economica che ha portato soprattutto ad un incremento del disagio abitativo e della microcriminalità contro la proprietà (furti in abitazioni, furti di cose, danneggiamenti). Questi accadimenti avvengono perlopiù e molto frequentemente nel periodo estivo quando “migra” da località vicine o da paesi stranieri la manovalanza utilizzata per la raccolta delle colture estive. Le dimensioni del territorio, le distanze tra abitazioni e centri abitati favoriscono queste situazioni.

A Coriano ha sede il Consultorio della Azienda ASL di Romagna, in cui sono attivi i servizi di assistenza sociale, psicologo e attività Ostetrico-Ginecologica. Nel territorio sono altresì insediate due comunità di assistenza e terapeutiche, quali la comunità di San Patrignano e la Comunità di Montetauro.

### 3.2.4 Tessuto economico

Il tessuto economico di Coriano è incentrato in particolare sull'attività agricola e su quella artigianale ed industriale. Le PMI e l'industria sono presenti sul territorio dalla metà degli anni 50 e si sono sviluppate principalmente in tre aree distinte; Cerasolo Ausa, Via Piane e Colombarina. Sono presenti sul territorio imprese che spaziano a 360° nel mercato globale e tra queste spiccano alcune eccellenze che sono il fiore all'occhiello della nostra economia locale. In particolare a Coriano sono insediate n. 908 imprese, che occupano più di 4.000 addetti. Si tratta della settima realtà in provincia di Rimini, e seconda, dopo Santarcangelo, tra i comuni dell'entroterra.



## 4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

### 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

#### Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	diretta	=====
Refezione scolastica	appalto	RTI DIAPASON soc. coop. e CAMST spa
Trasporto scolastico	appalto	
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Recupero evasione tributaria IMU e TARI	diretta	
Lotta antiparassitaria	appalto	Affidato annualmente

#### Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva	Coop134 Cooperativa Sociale	28/02/2022
Museo Simoncelli	Gruppo Pritelli spa	31/12/2014, (in prorogatio)
Servizi di distribuzione del gas naturale	SGR spa	In prorogatio
Servizio idrico integrato	HERA spa	In prorogatio
Servizio di gestione dei rifiuti e riscossione TCP	HERA spa	In prorogatio
Trasporto pubblico locale	START ROMAGNA	In prorogatio
Teatro comunale	Compagnia Fratelli di Taglia	31/10/2024
TOSAP-Pubblicità-Canone unico patrimoniale	ICA srl	2021-2022

#### Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione externalizzata)
Produzione acqua potabile all'ingrosso	concessione	Romagna acque - Società delle Fonti s.p.a.;
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Rimini

#### Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila
Servizi sociali territoriali	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione - AUSL
Servizio di polizia municipale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione, Misano Adriatico
Gestione e prevenzione delle patologie del rapporto di lavoro	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Cesena
Centrale unica di committenza	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione
Protezione civile	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione
Sistema di allertamento	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Rimini
Segretario comunale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Coriano

## 4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del d.lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

### Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società) o motivi di esclusione GAP
1 <b>Agenzia Mobilità Romagnola srl</b> P.IVA 02143780399	1. tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate; 2. Regolazione del trasporto pubblico locale	0,09439%	NO	Società partecipata non affidataria di SPL
2 <b>Amir S.p.a.</b> C.F. 02349350401 P.I. 02349350401	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.	2,06%	NO	Società patrimoniale
3 <b>Lepida spa</b> C.F. 02770891204 P.I. 02770891204	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione	0,0143%	NO	Società strumentale
4 <b>Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - PMR srl</b> P.IVA: 02157030400	Gestione del patrimonio degli enti locali legato al trasporto e del completamento del TRC	0,304%	NO	Società strumentale
5 <b>Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.</b> C.F. 00337870406 P.I. 00337870406	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.	0,53%	NO	Società patrimoniale
6 <b>Destinazione Turistica Romagna</b> CF E PIVA: 91165780403	Svolgimento delle funzioni previste dalla LR 4/2016 in materia di turismo attraverso la predisposizione del Programma Annuale di Attività Turistica	0,09%	SI	Ente strumentale partecipato
7 <b>ACER- Azienda Casa Emilia Romagna</b> CF: 02528490408	Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	2,48%	SI	Ente strumentale partecipato
8 <b>Consorzio Strada Vini e Sapori della Provincia di Rimini</b> CF: 03169200403	Promozione dei prodotti enogastronomici della Provincia di Rimini	1,58%	SI	Ente strumentale partecipato
9 <b>ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per servizi idrici e rifiuti</b> CF: 91342750378	Regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani.	0,3%	SI	Ente strumentale partecipato
10 <b>IPAB Maria Ceccarini</b> CF: 82005290406	Gestione asilo nido	20% (1 membro CDA su 5)	SI	Ente strumentale partecipato

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 64 del 29/12/2020 ha approvato l'acquisizione della partecipazione azionaria in **ASPES spa**, per un valore di € 1.000. Nel 2021 sarà perfezionato l'ingresso in ASPES, alla quale sarà affidata la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'ente (ad eccezione di TOSAP-ICP-canone unico).

**Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati**

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

**4.2.1 Società ed enti controllati**

**NESSUNO**

**4.2.2 Società ed enti partecipati****Ente/Organismo strumentale/Società: AMIR SPA**

**Premessa:** Nell'ambito della disciplina generale sui Servizi Pubblici Locali è stato da tempo introdotto il concetto di separazione del patrimonio finalizzato alla gestione del servizio rispetto all'attività relativa alla sua erogazione. Sono pertanto state introdotte disposizioni (art. 35, c.9 della l. 448/2001 -Legge Finanziaria 2002) atte a dare adempimento ai principi comunitari realizzando lo scorporo del patrimonio e facendolo confluire in apposite società patrimoniali separate da quelle di erogazione. A seguito di tali disposizioni il sistema organizzativo - in particolare del Servizio Idrico Integrato nel cui ambito Amir svolge la propria attività - è frazionato su tre livelli: quello delle funzioni di governo, quello della proprietà delle infrastrutture e quello gestionale.

**Obiettivi:** Previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

- a) scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n.3 dipendenti attuali), presumibilmente entro il 31 dicembre 2021;
- b) successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 31 dicembre 2022

**Ente/Organismo strumentale/Società: LEPIDA SPA**

**Premessa:** La società realizza, gestisce e fornisce servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. Trattasi di società strumentale in *house providing* di Comuni Province ed altri Enti dell'ambito regionale (Ente controllante Regione Emilia – Romagna che detiene il 98,84% delle azioni). I servizi strumentali affidati dal Comune riguardano unicamente la gestione della rete regionale a banda larga (fibra ottica), in forza di convenzione deliberata con atto GC n. 77/2008/ avente scadenza il 31/12/2014. La spesa annua ammonta a €. 4.500,00 ed è rideterminata annualmente in base alla popolazione. Si segnala inoltre che il Comune ha aderito, con decreto del Commissario nei poteri del Consiglio Comunale n. 26 in data 08/09/2011 alla proposta della Regione Emilia Romagna di approvazione del testo della "Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna", avente durata fino al 23/06/2013; tramite questa Convenzione sono disciplinati i vari servizi connessi con la gestione della rete telematica delle PP.AA. da parte della società Lepida.

**Indirizzi generali:** Proseguire nell'azione di sviluppo dei servizi di connettività, con particolare riguardo per le zone oggi non raggiunte. Perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria degli investimenti e dei servizi erogati.

**Ente/Organismo strumentale/Società: ROMAGNA ACQUE – Società delle Fonti SPA**

**Premessa.** Gli enti locali soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. hanno sottoscritto dal 2006 una Convenzione ex articolo 30 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) per attuare l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri sociali di indirizzo e di controllo e degli strumenti finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Tale Convenzione è stata oggetto di aggiornamento con effetto dal 2008 ed è tuttora in fase di aggiornamento al fine di recepire formalmente gli effetti del riassetto del gruppo societario (dismissione di società controllate-collegate) e delle ulteriori limitazioni normative in materia di compensi e sistemi di *governance* nelle società pubbliche (vedi cd. decreto "spending review", convertito in legge n. 135/2012, DPR n.251 del 30/11/2012 sulla parità di genere, D.lgs n. 39/2013 relativo alle incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi).

**Obiettivi:** Previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

- a) scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n.3 dipendenti attuali), presumibilmente entro il 31 dicembre 2021;
- b) successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 31 dicembre 2022

<p><b>Società: AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – AMR SOCIETA' CONSORTILE A RL</b></p> <p><b>Premessa:</b> A.M.R. s.r.l. consortile è la denominazione sociale che "AmbRA – Agenzia Mobilità bacino Ravenna srl" ha assunto dall'01/03/2017 e attualmente svolge unicamente funzioni di "agenzia della mobilità". Tale mutamento societario è l'esito finale dell'intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile" ora denominata "<b>P.M.R. s.r.l. consortile</b>") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l."), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità".</p> <p><b>ATTIVITÀ PRINCIPALE - FUNZIONI ATTRIBUITE:</b> La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale Romagna", le seguenti attività e funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>fino al 28 febbraio 2017</b>, amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Ravenna;</li> <li>2. <b>dal 1° marzo 2017</b>, unicamente tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.</li> </ol> <p><b>Indirizzi generali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• proseguire nell'azione di integrazione delle tre realtà provinciali e di omogeneizzare i costi del TPL secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità</li> <li>• perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati</li> </ul>
---

<p><b>Società: PATRIMONIO MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI RIMINI – PMR SOCIETA' CONSORTILE A RL</b></p> <p><b>Premessa:</b> dal 1° marzo 2017 "a.m. s.r.l. consortile" ha cambiato la denominazione sociale in "<b>PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE</b>". In precedenza, con efficacia a partire dal 01/06/2015, il "Consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini" era stato trasformato in "A.M. s.r.l. consortile". Dall'01/03/2017, a seguito della intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l." oggi denominata <b>A.M.R. s.r.l. consortile</b>), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità", la società svolge unicamente le attività sotto indicate (al successivo punto 1).</p> <p><b>Attività principale - funzioni attribuite:</b> La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale della Provincia di Rimini", le seguenti attività e funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini;</li> <li>2. <b>fino al 28/02/2017</b> anche tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate</li> </ol> <p><b>Indirizzi generali:</b></p> <p>perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati</p>
--

<p><b>Ente strumentale: DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA</b></p> <p><b>Premessa:</b> La Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)" svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Destinazione Romagna si concentra su nuovi prodotti riconducibili ad una destinazione ampia e unitaria, ne segue la promozione, la valorizzazione e la promo-commercializzazione sui mercati italiani, assorbendo anche quelle attività che erano proprie delle Unioni di prodotto, che hanno concluso la propria attività con il 2016, ed in collaborazione con APT Servizi che svolge un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali su più Destinazioni turistiche, in particolare per i mercati esteri. La Destinazione elabora e gestisce il Programma turistico di promozione locale di area vasta con cui potranno essere finanziati gli IAT, il materiale informativo e i siti digitali di comunicazione. Gli enti territoriali soci non detengono quote di partecipazione al capitale di Destinazione Turistica: pertanto non può essere considerato un vero e proprio organismo "partecipato" dal Comune di Rimini. A ciascun ente territoriale partecipante è però attribuito un numero di voti, che corrisponde al peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Numero di presenze turistiche (parametro prioritario con un valore del 40%);</li> <li>b) Numero di posti letto (parametro prioritario con un valore del 40%);</li> <li>c) Popolazione (con un valore del 10%);</li> <li>d) Estensione territoriale (con un valore del 10%);</li> </ol> <p><b>Indirizzi generali:</b></p>
--

- promuovere il turismo dell'entroterra, valorizzando le eccellenze enogastronomiche ed i percorsi naturalistici e paesaggistici, per la diversificazione e destagionalizzazione del turismo costiero;
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

**Ente strumentale: ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA**

**Premessa:** si tratta di ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto a cui partecipa:

Provincia di Rimini (quota 20%)

tutti i comuni della provincia di Rimini (quota 80% in base alla popolazione)

**Attività svolte:** Gestione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale inerente n. 43 alloggi di E.R.P., compresa la manutenzione e gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

**Indirizzi generali:**

- proseguire le attività di investimento nel settore della edilizia residenziale pubblica in sinergia con i singoli comuni al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa in atto

**Ente strumentale: CONSORZIO DELLA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DELLA PROVINCIA DI RIMINI**

**Premessa:** Il Consorzio è un ente di diritto privato che ha come mission l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale dell'area di riferimento con i seguenti scopi:

- A) Incentivare lo sviluppo economico mediante la promozione di un'offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi e sul collegamento mare, costa ed entroterra;
- B) Valorizzare sui territori della strada le produzioni vitivinicole ed agricole, le attività agroalimentari e le specialità enogastronomiche, l'artigianato artistico e tradizionale, ...

### 4.3 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

#### 4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare al 1° gennaio 2021:

DESCRIZIONE	Anno avvio opera	Importo	Impegni 2020	FPV 2021	Cap.	Anno Cap.
Start up progetto sportello telematico gestione pratiche edilizia privata	2017	€ 11.660,76	€ 11.660,76		10612170-2950	2020
Incarico di progettazione Torre del Castello	2018	€ 5.075,20	€ 5.075,20		50102185-2980	2020
Riqualificazione scuola primaria Don Milani di Ospedaletto	2019	€ 67.800,00	€ 67.800,00		40202135-2610	2020
Riqualificazione energetica scuole primarie e secondarie	2019	€ 45.000,00	€ 45.000,00		40202135-2610	2020
Riqualificazione energetica scuole primarie e secondarie	2019	€ 44.970,00	€ 44.970,00		40212135-2610	2020
Acquisto arredi per municipio	2019	€ 24.750,00	€ 24.750,00		10312105-2530	2020
Impianto antintrusione e videosorveglianza	2019	€ 9.903,62	€ 9.903,62		10502110-2545	2020
Acquisto nuove attrezzature per servizio manutenzioni	2019	€ 8.545,95	€ 8.545,95		10502115-2550	2020
Acquisto attrezzature informatiche e personal computer	2019	€ 15.304,29	€ 15.304,29		10802125-2570	2020
Manutenzione straordinaria Piazza Don Minzoni riqualificazione biblioteca	2019	€ 101.028,28	€ 101.028,28		80112135-2660	2020
Acquisto arredo urbano e attrezzature ludiche	2019	€ 25.000,00	€ 25.000,00		80112135-2765	2020
Incarico al RUP per viabilità comunale anno 2019	2019	€ 5.896,44	€ 5.896,44		100502135-2740	2020
Lavori di riqualificazione viabilità comunale anno 2019	2019	€ 248.202,91	€ 248.202,91		100502135-2740	2020
Riqualificazione scuola primaria Don Milani di Ospedaletto	2019	€ 40.596,54	€ 40.596,54		40202135-2610	2020
Acquisto computer e attrezzature informatiche per lavoro in smart working	2020	€ 7.906,82	€ 7.906,82		10802125-2570	2020
Acquisto computer e attrezzature informatiche per lavoro in smart working	2020	€ 6.071,24	€ 6.071,24		10802125-2570	2020
Acquisto plotter per attività istituzionali servizio urbanistica ed edilizia privata	2020	€ 6.500,00	€ 6.500,00		10802125-2585	2020
Restituzione proventi permessi di costruire	2020	€ 969,33	€ 969,33		10612345-3300	2020
Restituzione proventi permessi di costruire	2020	€ 1.901,60	€ 1.901,60		10612345-3300	2020
Restituzione proventi permessi di costruire	2020	€ 121.194,00	€ 121.194,00		10612350-3310	2020
Restituzione proventi permessi di costruire	2020	€ 227,33	€ 227,33		10612345-3300	2020
Abbattimento barriere architettoniche scuola media di Coriano (ascensore)	2020	€ 120.000,00	€ 120.000,00		40212135-2610	2020
Interventi manutentivi Consorzio di Bonifica	2020	€ 57.138,29	€ 57.138,29		100502135-2670	2020
Acquisto autocarro con ribaltabile	2020	€ 12.000,09	€ 12.000,09		10602100-2520	2020
Incarico di studio di microzonazione sismica di I e II livello	2020	€ 26.680,10	€ 26.680,10		10612185-2981	2020
Acquisto centralino per istituto comprensivo	2020	€ 3.245,42	€ 3.245,42		40222125-2585	2020
Acquisto centralino per istituto comprensivo di Ospedaletto	2020	€ 1.366,50		€ 1.366,50	40222125-2585	2021
Arredi scuola materna	2020	€ 10.000,00	€ 10.000,00		40102105-2530	2020
Arredi scuola elementare	2020	€ 10.000,00	€ 10.000,00		40202105-2530	2020
Arredi scuola media	2020	€ 10.000,00	€ 10.000,00		40212105-2530	2020



DESCRIZIONE	Anno avvio opera	Importo	Impegni 2020	FPV 2021	Cap.	Anno Cap.
Arredi Municipio	2020	€ 9.713,25	€ 9.713,25		10312105-2530	2020
Acquisto di mobili e arredi scuola elementare finanziati da MIUR	2020	€ 47.845,33	€ 47.845,33		40202105-2531	2020
Acquisto di mobili e arredi scuola media inferiore finanziati da MIUR	2020	€ 22.147,00	€ 22.147,00		40212105-2531	2020
Arredo urbano dell'area antistante la Scuola Primaria "Andersen" Cerasolo	2020	€ 40.000,00	€ 40.000,00		100502135-2675	2020
Ampliamento cimitero Passano	2020	€ 192.286,64		€ 192.286,64	120902135-2730	2021
Messa in sicurezza via Bastioni loc. Mulazzano	2020	€ 5.011,76	€ 5.011,76		90102135-2635	2020
Marciapiede di Passano-Coriano	2020	€ 95.529,94	€ 95.529,94		100502135-2740	2020
Marciapiede di Passano-Coriano	2020	€ 141.142,06		€ 141.142,06	100502135-2740	2021
Incarico redazione progetto e direzione lavori marciapiede Passano-Coriano	2020	€ 3.328,00	€ 3.328,00		100502135-2740	2020
Riquilificazione impianti sportivo di via Piane	2020	€ 24.806,93	€ 24.806,93		60102110-2540	2020
Completamento scuola elementare Don Milani Ospedaletto	2020	€ 35.117,82	€ 35.117,82		40202135-2610	2020
Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione	2020	€ 80.000,00		€ 80.000,00	100512135-2645	2021
Riquilificazione sala polivalente biblioteca comunale	2020	€ 31.000,00		€ 31.000,00	50202135-2630	2021
Riquilificazione sala polivalente biblioteca comunale	2020	€ 14.000,00		€ 14.000,00	50202135-2631	2021
Arredi sala polivalente biblioteca comunale	2020	€ 1.500,00	€ 1.500,00		50202135-2530	2020
Arredi sala polivalente biblioteca comunale	2020	€ 3.500,00	€ 3.500,00		50202135-2531	2020
Arredi sala polivalente centro giovani	2020	€ 997,79	€ 997,79		60202135-2530	2020
Arredi sala polivalente centro giovani	2020	€ 3.140,01	€ 3.140,01		60202135-2531	2020
Acquisto hardware biblioteca	2020	€ 426,00	€ 426,00		50202125-2585	2020
Acquisto hardware biblioteca	2020	€ 994,00	€ 994,00		50202125-2587	2020
Acquisto hardware centro giovani	2020	€ 1.074,30	€ 1.074,30		60202125-2585	2020
Acquisto hardware centro giovani	2020	€ 2.506,70	€ 2.506,70		60202125-2587	2020
Sistema gestione presenze magazzino comunale	2020	€ 2.379,00		€ 2.379,00	10802125-2585	2021
Realizzazione progetto WiFi 4eu in fibra ottica	2020	€ 9.950,00		€ 9.950,00	10802125-2585	2021
Sistema integrato video conferenze ad uso degli uffici	2020	€ 2.708,40		€ 2.708,40	10802125-2585	2021
Attrezzature ed arredi parchi pubblici	2020	€ 17.909,60		€ 17.909,60	90202135-2655	2021
Contributo una tantum AMIR	2020	€ 48.265,50	€ 48.265,50		90412225-3060	2020
<b>TOTALE OPERE IN CORSO AL 31/12/2020</b>		<b>1.886.214,74</b>	<b>1.393.472,54</b>	<b>492.742,20</b>		

#### 4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Una concentrazione di tali edifici ad esempio in due plessi scolastici unificati o in un grande cimitero comporterebbe ovviamente una ottimizzazione dei costi fissi di gestione. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche verso centralizzazione di tali edifici tenuto conto della aumentata mobilità delle persone.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

#### 4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse, per quanto si dirà specificatamente nel paragrafo seguente. Degne di nota risultano invece alcune risorse di natura straordinaria e a destinazione vincolata rappresentate da:

- proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada: la presenza dell'autovelox posto lungo la Superstrada che collega Rimini con San Marino, ad alto scorrimento, porta all'introito di volumi consistenti di proventi delle multe che in quota parte possono finanziare interventi di miglioramento della viabilità e di manutenzione delle strade;
- indennizzo da disagio ambientale: la presenza dell'inceneritore sul territorio corianese fa sì che il Comune introiti un indennizzo finalizzato a mitigare le ripercussioni negative dell'insediamento, ad alto impatto ambientale. Sebbene a specifica destinazione, tali proventi possono essere utilizzati anche per il finanziamento di spese di investimento.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

#### 4.3.5 Indebitamento

L'indebitamento del Comune di Coriano presenta livelli elevati, frutto – in passato – di una decisa politica di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito, accompagnata da operazioni di rinegoziazione dei mutui che hanno allungato la durata dei prestiti irrigidendo la spesa corrente. Oltre il 40% del residuo debito mutui scade nel periodo compreso tra il 2023 e il 2031, mentre un terzo cessa nel 2034, frutto dell'ultima rinegoziazione conclusa nel 2010.

L'Amministrazione ha deciso nel 2020 di non aderire alla proposta di rinegoziazione dei mutui formulata dal CDP con la circolare n. 1300/2020, in quanto troppo onerosa, comportando un allungamento della durata dei prestiti al 2043. Si attendono invece gli sviluppi della ristrutturazione del debito complessivo delle pubbliche amministrazioni previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 160/2019, che a seguito dell'emanazione del DM 16 gennaio 2021 dovrebbe prendere il via nel corso del 2021.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,90%	6,19%	5,71%	5,24%	4,91%	4,53%

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	15.462.695,61	12.915.205,84	12.144.693,17	11.342.200,31	10.506.142,61	9.636.644,42
Popolazione residente	10.429	10.502	10.529	10.522	10.595	10.512
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.482,66	1.229,79	1.153,45	1.077,95	991,61	916,73

### 4.3.6 Gli equilibri di bilancio

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto.

Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018 e sono stati introdotti tre nuovi saldi, di seguito sintetizzati:



In sostanza viene introdotto, anche a livello di competenza, il concetto di equilibrio (avanzo) sostanziale e non solo formale, calcolato anche considerando il peso degli accantonamenti e dei vincoli generati dalla competenza, sebbene non impegnati. A partire dal rendiconto 2019 (pur con finalità conoscitive) dovranno essere determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione. Trattandosi di una nuova disposizione, non è possibile in questa sede anticipare gli esiti, che saranno noti solamente in sede di rendiconto. A livello preventivo è sufficiente osservare come il pareggio di bilancio consideri anche il ricorso all'indebitamento (e quindi la contrazione di mutui) a finanziamento della spesa di investimento, indebitamento che comunque non si prevede nell'attuale programmazione delle risorse.

#### GLI EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVENTIVO

A livello preventivo il rispetto del pareggio di bilancio è garantito «semplicemente» dal rispetto delle regole generali del bilancio (ENTRATE=SPESA) e tra le spese sono considerati anche gli accantonamenti

d.lgs.  
118/2011

<b>Avanzo</b>		<b>Disavanzo</b>	
FPV di entrata		Titolo I spese correnti	
Titolo I-II-III entrate correnti		Titolo II-III Spese c/capitale	
Titolo IV-V entrate c/capitale		Titolo IV Rimborso mutui	
<b>Titolo VI mutui</b>			

**PAREGGIO**

RILEVANO QUINDI:

- i MUTUI (anche tramite avanzo o FPV)
- il rimborso della quota capitale dei MUTUI;
- L'AVANZO E IL DISAVANZO
- gli accantonamenti (FCDE e altre quote)

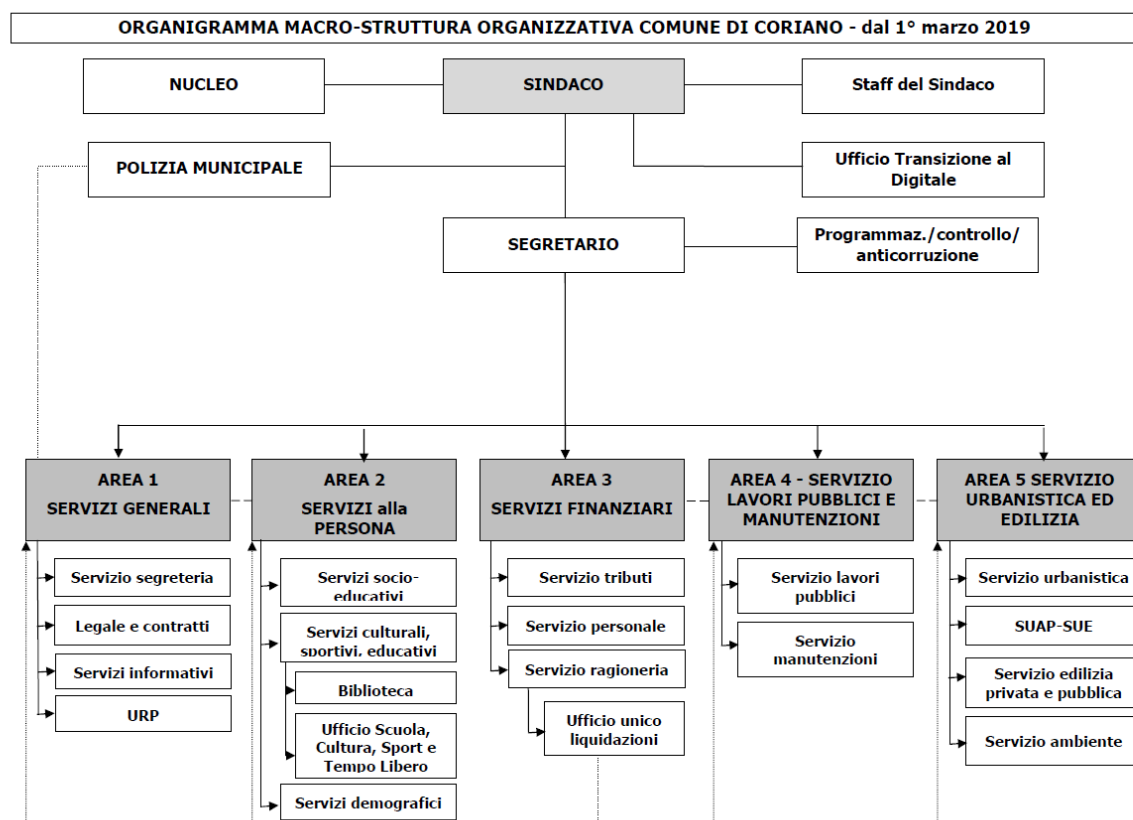
## 4.4 Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale nonché dell'andamento della spesa.

### 4.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente, modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 27/02/2019 è composta di cinque aree e sottostanti servizi.



Allegato A alla deliberazione della Giunta Comunale n. 30 in data 27/02/2019

#### 4.4.2 Dotazione di spesa potenziale

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

- all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";
- all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);
- all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
- permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006;

La dotazione di spesa potenziale del Comune di Coriano, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, è pari a € 2.158.089,86, così determinata:



LIMITE DI SPESA DI PERSONALE 2011-2013			
Descrizione	2011	2012	2013
Totale macroaggregato 1	€ 2.201.372,30	€ 2.188.144,69	€ 2.064.128,36
Straordinario elettorale			
Straordinario			
Buoni pasto			
Maggiorazione segretario			
FPV per indennità di risultato SEG			
FPV per indennità di risultato PO			
Totale macroaggregato 2			
Totale macroaggregato 3			
Totale macroaggregato 4	€ 44.062,00	€ 44.062,00	€ 44.315,00
Totale macroaggregato 9			
Totale macroaggregato 10			
TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.232.206,69	€ 2.108.443,36
VOCI A DETRARRE	2011	2012	2013
Spese per straordinario elettorale a carico di altre Amministrazioni			€ 13.477,92
Spese per categorie protette - quota d'obbligo n.2 dipendenti			
Oneri per rinnovi contrattuali			
Diritti di rogito, ICI, Progettazione, Condono Edilizio		€ 22.666,93	€ 2.610,36
Formazione			€ 11.335,00
Spese per trasferte/missioni			€ 1.140,25
Rimborso personale in convenzione/comando		€ 20.184,30	€ 40.400,00
TOTALE SPESE ESCLUSE		€ 42.851,23	€ 68.963,53
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.189.355,46	€ 2.039.479,83
LIMITE TRIENNIO 2011 - 2013		2.158.089,86 €	
*Rideterminazione del limite delle spese aggiungendo i costi del personale provenienti da serv. socio-assistenziali delegati. (art.1, comma 557 quater L.296/2006 - deliberazione n.98/2014/PAF Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo Emilia Romagna)			

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge 296/2016, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Evidenziamo inoltre come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli enti locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE. Di seguito riportiamo il testo della norma:

2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano

un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'[articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75](#), è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018

In base al DPCM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Coriano si colloca al di sotto del valore soglia (27%) previsto dalla tabella 2 del decreto. Pertanto può incrementare la spesa di personale sostenuta nel 2018 per assunzioni a tempo indeterminato dei valori massimi di seguito indicato:

1. CALCOLO DELL'INCREMENTO GRADUATO SULLA SPESA 2018				
Preconsuntivo 2020		Previsioni PTFP 2021-2023		
2020		2021	2022	2023
2018		2018	2018	2018
€ 1.702.088,15		€ 1.702.088,15	€ 1.702.088,15	€ 1.702.088,15
9%		16%	19%	21%
€ 153.187,93		€ 272.334,10	€ 323.396,75	€ 357.438,51

## 4.5 Una sintesi: analisi SWOT del contesto di Coriano

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di recessione economica piuttosto consistente, e che sembra abbia imposto delle importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare una crisi di non breve durata, di cui peraltro non si vedono segnali di uscita a breve termine.

Questo scenario impone di analizzare con precisione e scientificità il piano di sviluppo del territorio del Comune di Coriano. Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio.

Lo scopo di questo strumento è evidenziare i punti di forza del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle minacce, eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.

La **SWOT Analysis** si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- i **punti di forza** (*Strengths*);
- i **punti di debolezza** (*Weaknesses*);
- le **opportunità** (*Opportunities*);
- le **minacce** (*Threats*).

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<p>Bellezza del paesaggio e vicinanza al mare</p> <p>Territorio vocato all'agricoltura</p> <p>Capacità imprenditoriale</p> <p>Incremento popolazione, in particolare quella giovanile</p> <p>Presenza di strutture culturali di alta qualità (Teatro Museo Biblioteca)</p>	<p>Sistema industriale, artigianale e creditizio assai indebolito dalla recente crisi economica</p> <p>Scarsa innovazione tecnologica (Es. servizi wi-fi e banda larga)</p> <p>Obsolescenza e moltiplicazione infrastrutture comunali</p> <p>Rete viaria obsoleta e di difficile manutenzione</p> <p>Situazione debitoria significativa</p> <p>Obsolescenza infrastrutture hardware software comunali</p> <p>Struttura organizzativa non adeguata alle nuove esigenze di un comune moderno</p>
<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>MINACCE</b>
<p>Turismo legato alla riviera romagnola</p> <p>Sviluppo dell'enogastronomia attraverso aziende agricole locali, agriturismo e ristoranti</p> <p>Creare sinergie (tra altri comuni, amministrazione, cittadini e imprenditori) per sviluppare nuove idee che portino ad un maggior sviluppo economico del territorio</p> <p>Creare sinergie tra i gruppi giovanili già costituiti sul territorio al fine di concentrare le energie e di promuovere integrazione tra i giovani.</p> <p>Promuovere il rilancio del Comune attraverso il rinnovo delle infrastrutture</p> <p>Recupero del territorio e del sistema edilizio in chiave ambientale</p>	<p>L'incertezza economica del Paese e dell'Amministrazione statale</p> <p>Rischio di risorse pubbliche insufficienti (mancanza di fondi per gli investimenti programmati);</p> <p>Presenza significativa impianti cosiddetti "insalubri"</p> <p>Riordino istituzionale</p> <p>Microcriminalità</p> <p>Territorio interessato da movimenti franosi</p> <p>Traffico significativo mezzi agricoli</p>

## 5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi l'8 giugno 2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 in data 24 ottobre 2017 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2017-2022. Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale della lista Progetto Comune emergono la *Mission*, i Valori e la *Vision* dell'amministrazione per il Comune di Coriano.

**MISSIONE**  
(perché esistiamo) Promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità.

**VALORI**  
(quali sono i nostri principi guida) Ispirarsi ai valori della Costituzione e della solidarietà, delle pari opportunità e della tolleranza.

**VISIONE**  
(cosa vogliamo fare) Rilanciare il comune di Coriano

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione e del contributo alla realizzazione degli stessi fornito dal Gruppo Amministrazioni Pubbliche:



**CORIANO CITTA' DEL SOCIALE #corianocittasociale**

### Missione

Un nuovo approccio alla individuazione e al consolidamento di interventi rivolti ai cittadini fornendo risposte non più in termini assistenzialistici ma con lo scopo di attivare le capacità residue sia individuali sia del contesto amicale, per dare una risposta più appropriata all'effettivo bisogno espresso

### Valori

Solidarietà, pari opportunità, tolleranza e condivisione e collaborazione con le Comunità del territorio.

### Obiettivi

Potenziare i servizi scolastici e l'offerta formativa promuovendo progetti che possano creare nelle nuove generazioni la cultura della sostenibilità e della prevenzione

Bambini disabili: garantire il diritto all'istruzione e all'inserimento nella vita sociale

Ridurre il disagio economico delle persone

Terza età: mantenere attivo il ruolo degli anziani quale risorsa per le famiglie e per il paese

Diritto alla casa: fronteggiare l'emergenza abitativa



## CORIANO FUTURA #corianofutura

### Missione

Qualità, risparmio energetico attenzione per l'ambiente e le persone, si uniscono per dare forma al concetto complessivo di sostenibilità ed efficienza.

### Valori

La sostenibilità delle scelte strategiche sul territorio e sui servizi erogati per avere un Comune unico e universale, bello e funzionale, resiliente in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.

### Obiettivi

Coriano 2030: un nuovo Piano Urbanistico

Completamento delle tavole dei vincoli territoriali

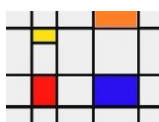
Valorizzare il sistema economico puntando sulle eccellenze eno-gastronomiche (vino, olio) e sulla bellezza del paesaggio quale tratto identitario del territorio

Garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio

Tributi: garantire l'equità e la sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica

La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare – politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca



## CORIANO SICURA #corianosicura

### Missione

Tutelare il patrimonio comunale e sociale, educare alla sicurezza, al rispetto e al cambiamento

### Valori

Rispetto per i beni materiali e sociali, resilienza, ed in particolare il rispetto per la sicurezza delle persone che vivono la città

### Obiettivi

Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente

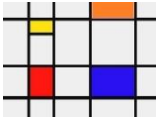
Aumentare la sicurezza del territorio

Migliorare la sostenibilità ambientale del traffico veicolare pesante e mitigare l'impatto dell'inceneritore

Promuovere azioni di protezione e tutela dell'ambiente

Potenziare il presidio del territorio ed il contrasto delle violazioni al CdS

Sviluppare una cultura della Protezione civile



**CORIANO VIVA #corianoviva**

### **Missione**

Rilanciare e rigenerare Coriano affinché i cittadini possano vivere e apprezzare il loro comune, sia protagonista nel contesto locale e richiami investitori e imprenditori per il suo sviluppo.

---

### **Valori**

Positività e fiducia sono l'accelerante che favorisce il benessere delle persone, l'identità e l'orgoglio dei Corianesi.

---

### **Obiettivi**

Mettere a Sistema le iniziative per promuovere e valorizzare le strutture esistenti

Diffondere lo sviluppo delle attività sportive anche favorendo le relazioni fra scuola, famiglie e associazioni sportive

Sostenere i giovani e sviluppare gli spazi di aggregazione

Incrementare l'offerta dei servizi di promozione turistica



## 6. Le modalità di rendicontazione

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

**a) ogni anno**, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione sulla gestione, prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

**b) a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**(SeO)**

**Periodo 2021-2023**

\*\*\*\*\*

**Parte prima**

**1. Entrata: fonti di finanziamento****1.1 - Quadro riassuntivo**

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2018 (acc.comp)	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (previsioni definitive)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
				2021	2022	2023	
				1	2	3	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	51.793,74	59.915,48	86.446,76	65.802,16	163.215,00	68.382,00	-23,88%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	8.154.186,07	6.389.912,93	5.120.697,20	5.343.000,00	5.356.000,00	5.356.000,00	4,34%
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	763.879,78	627.821,39	1.987.904,37	658.110,99	629.331,79	516.026,35	-66,89%
. Extratributarie (+)	2.802.508,55	2.525.607,78	2.216.863,45	2.228.010,00	2.820.245,00	2.843.245,00	0,50%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.772.368,14	9.603.257,58	9.411.911,78	8.294.923,15	8.968.791,79	8.783.653,35	-11,87%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+) ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO	12.007,72	9.675,13	7.860,00	5.360,00	2.860,00	2.860,00	-31,81%
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	670.563,89	224.730,49	527.864,06	913.658,02	0	0	73,24%
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	-68.101,78	-82.646,96	-147.000,00	-249.000,00	-92.000,00	-92.000,00	69,39%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	320.000,00	192.605,19	288.000,00	313.000,00	313.000,00	283.000,00	8,68%
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	12.706.837,97	9.947.621,43	10.088.635,84	9.277.941,17	9.192.651,79	8.977.513,35	-8,03%
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	183.557,23	1.055.916,73	495.964,01	492.742,20	0	0	-0,65%
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	898.286,15	685.997,14	705.981,84	253.700,00	0	0	-64,06%
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.269.814,28	1.318.969,80	1.811.604,11	1.042.360,00	545.860,00	415.860,00	-42,46%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	-12.007,72	-9.675,13	-7.860,00	-5.360,00	-2.860,00	-2.860,00	-31,81%
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	68.101,78	82.646,96	147.000,00	249.000,00	92.000,00	92.000,00	69,39%
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	-320.000,00	-192.605,19	-288.000,00	-313.000,00	-313.000,00	-283.000,00	8,68%
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0	0	0	0	0	0	0
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	2.087.751,72	2.941.250,31	2.864.689,96	1.719.442,20	322.000,00	222.000,00	-39,98%
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)	0	0	0	0	0	0	0
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0	0	0	0	0	0	0
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	1.276.390,29	1.874.204,62	1.914.000,000	1.914.000,00	1.914.000,00	1.914.000,00	0
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	16.070.979,98	14.763.076,36	14.867.325,80	12.911.383,37	11.428.651,79	11.113.513,35	-13,15%

## 1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) prevede all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016-2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del d.lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del d.lgs. n. 267 del 2000.

La legge 145/2018 non ha prorogato il blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe dei tributi locali. Pertanto dal 2019 viene riattivata la leva fiscale.

## 1.3 Analisi delle risorse

### 1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2018 (acc.comp)	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (previsioni def.)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2021	2022	2023
	1	2	3	4	5	6
101 Imposte tasse e proventi assimilati	7.348.973,34	5.584.840,98	4.248.698,65	4.456.000,00	4.456.000,00	4.456.000,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	805.212,73	805.071,95	871.998,55	887.000,00	900.000,00	900.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.154.186,07</b>	<b>6.389.912,93</b>	<b>5.120.697,20</b>	<b>5.343.000,00</b>	<b>5.356.000,00</b>	<b>5.356.000,00</b>

**Imposta unica comunale** La legge di stabilità 2014 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**IMU.** L'IMU, a partire dal 2012, ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti gli immobili non locati, salvo per quanto riguarda il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, i quali, oltre ad essere assoggettati all'IMU, concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRPEF e delle relative addizionali nella misura del cinquanta per cento.

La legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014) ha individuato l'IMU quale imposta facente parte, insieme alla TASI e alla TARI, della IUC. Il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

L'abitazione principale, vale a dire l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, è stata assoggettata all'IMU negli anni 2012 e 2013. A decorrere dall'anno 2014, invece, la legge n. 147 del 2013 ha stabilito l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali resta ferma l'applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione. Sono equiparate per legge all'abitazione principale le seguenti fattispecie:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;

- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs. n. 139 del 2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso (detta assimilazione opera a decorrere dal 2015).

Il comune, inoltre, ha la facoltà di equiparare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. A decorrere dal 2016, invece, non è più prevista la facoltà per il comune di considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per detta unità immobiliare data in comodato è prevista direttamente dalla legge la riduzione del 50% della base imponibile, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

La riduzione della base imponibile si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'IMU è dovuta dai seguenti soggetti:

- proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni;
- titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- coniuge assegnatario della casa coniugale a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
- locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'aliquota ordinaria stabilita dalla legge per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,76% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% ad un massimo di 1,06%, salvo che per alcune fattispecie (immobili non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES e immobili locati) per le quali l'aliquota può essere diminuita fino allo 0,4%.

Per le abitazioni principali non esenti (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), invece, l'aliquota stabilita dalla legge è pari allo 0,4% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,2 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,2% ad un massimo di 0,6%. La legge, inoltre, prevede una detrazione di euro 200, con facoltà per il comune di elevarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta. L'IMU, a decorrere dal 2014, non è dovuta per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. beni merce) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

**Aliquote vigenti:** aliquote approvate a decorrere dal 2019 con delibera CC n. 16/2019:

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,52%
Terreni agricoli e aree edificabili	1,06%
Aliquota ordinaria	1,06%
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, C/4 e da D/1 a D/9 (escluso i D/5)	0,99%
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	€ 200

**Andamento gettito IMU 2018-2020 e previsione 2021-2023**

Il gettito IMU presenta il seguente andamento:

Codice tributo	3912	3913	3914	3916	3918	3930	TOTALE
	A.P.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili produttivi cat. D	
INCASSI LORDI 2018	7.535,00	0,00	202.897,00	517.574,00	2.243.071,00	409.946,00	<b>3.381.023,00</b>
INCASSI LORDI 2019	7.526,00	0,00	201.308,00	509.380,00	2.261.815,00	411.023,00	<b>3.391.052,00</b>
INCASSI LORDI 2020	4.244,00	4.496,00	209.983,00	482.610,00	2.293.238,00	409.827,00	<b>3.433.773,00</b>
MEDIA 2018-2020							<b>3.401.950,00</b>
RECUPERO X ALIM. FSC							<b>583.333,00</b>
<b>TOTALI INCASSI NETTI</b>							<b>2.818.617,00</b>

La previsione di bilancio 2021-2023, disposta sulla base delle aliquote e tenuto conto della quota di alimentazione del FSC determinata dal Ministero è stata disposta senza considerare gli effetti del COVID, per i quali è previsto apposito ristoro da parte dello Stato attraverso il fondo funzioni fondamentali. Pertanto la previsione per tale triennio è confermata i € 2.950.000. In caso di contrazione del gettito, verranno riconosciuti ai comuni equivalenti trasferimenti da parte dello Stato.

**TARI.** Ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 147/2013 e della LR 16/2015 il Comune ha avviato nel 2018 il percorso per il passaggio alla tariffazione di natura corrispettiva, con conseguente affidamento al gestore del servizio (attualmente in regime di prorogatio HERA SPA) della riscossione del tributo. La norma infatti prevede che *La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*. Quindi per il triennio 2019-2021 non si prevede l'incasso del tributo, se non per quote residuali connesse all'emissione di code di liste di carico per quote dovute sino a tutto il 2018, ammontante nel 2018 a €. 2.386.071 e per il recupero dell'evasione tributaria fino al 2018 compreso. Conseguentemente "esce" dal bilancio anche la spesa per il servizio di gestione dei rifiuti, comportando quindi una notevole discontinuità nella serie storica del bilancio dell'ente.

**Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2011, a seguito delle difficoltà connesse all'emersione dei debiti fuori bilancio, nell'importo massimo dello 0,8%. Nel 2019 le aliquote sono state aumentate con atto CC n. 43/2019:

Reddito imponibile	Aliquota
• fino a 15.000 euro:	0,65%
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,75%
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,78%
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,79%
• oltre 75.000 euro:	0,80%
Soglia di esenzione	€ 10.000

Dal 2014 l'ente accerta l'addizionale IRPEF per cassa. Il gettito accertato nel 2018 ammonta a €.809.600,52. Il gettito previsto per il 2021-2023 è di 820.000 euro. Valgono a tal fine le medesime considerazioni fatte per l'IMU circa la riduzione degli incassi per effetto del COVID e la copertura del fondo funzioni fondamentali.

**Il Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale 2021 determinato dal Ministero (dati pubblicati sul sito) per il Comune di Coriano ammonta per il 2021 a €. **886.715,22**. Per il 2022-2023 si stima un gettito di 900.000 in considerazione dell'incremento di risorse derivanti dal sociale e dalla restituzione del taglio del DL 66/2014.



## Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2020-2022, come segue:

TRIBUTO	2021	2022	2023
Imposta Comunale sulla Pubblicità recupero evasione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
IMU recupero evasione	650.000,00	650.000,00	650.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>680.000,00</b>	<b>680.000,00</b>	<b>680.000,00</b>

Tali stime sono congrue rispetto alla base imponibile catastale ed alle stime del gettito IMU e TASI effettuate attraverso il Portale del Federalismo Fiscale.

## 1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni def.)	2021	2022	2023
	1	2	3	4	5	6
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	532.434,15	433.609,19	1.753.610,17	437.110,99	408.331,79	295.026,35
102 Trasferimenti correnti da famiglie	===	===	5.000,00	===	===	===
103 Trasferimenti correnti da Imprese	231.445,63	194.212,20	229.294,20	221.000,00	221.000,00	221.000,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	===	===	===	===	===	===
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo	===	===	===	===	===	===
<b>TOTALE</b>	<b>763.879,78</b>	<b>627.821,39</b>	<b>1.987.904,37</b>	<b>658.110,99</b>	<b>629.331,79</b>	<b>516.026,35</b>

Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

- a) **a livello europeo:** non si prevedono contributi;  
 b) **a livello statale:** si prevedono i seguenti contributi.

TRASFERIMENTI STATALI	2021	2022	2023
Trasferimenti per perdita gettito IMU	130.000,00	130.000,00	85.847,00
Trasferimenti compensativi IMU/TASI	119.152,44	119.152,44	50.000,00
Trasferimenti non fiscalizzati	48.300,00	48.300,00	48.300,00
Trasferimenti per specifiche disposizioni	26.100,00	16.100,00	16.100,00
Trasferimenti correnti da Ministeri	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Trasferimenti correnti da MIUR	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>333.552,44</b>	<b>323.552,44</b>	<b>210.247,00</b>

- c) **a livello regionale:**

TRASFERIMENTI REGIONALI	2021	2022	2023
Contributo eliminazione barriere architettoniche	6.686,35	6.686,35	6.686,35
Contributi regionali fornitura gratuita libri di testo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Contributi regionali per mense ecologiche	12.000,00	0,00	0,00
Contributi regionali centri estivi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Contributi fondo regionale emergenza abitativa	5.064,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>46.750,35</b>	<b>29.686,35</b>	<b>29.686,35</b>

- d) **a livello provinciale:**

CONTRIBUTI PROVINCIALI	2021	2022	2023
------------------------	------	------	------

<b>Contributi provinciali diritto allo studio</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.200,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.200,00</b>	<b>15.200,00</b>

## a) a livello comunale:

<b>CONTRIBUTI COMUNALI</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Contributi comunali per piani di zona	19.983,00	19.983,00	19.983,00
Trasferimenti correnti da unioni di comuni	7.810,00	7.810,00	7.810,00
<b>TOTALE</b>	<b>27.793,00</b>	<b>27.793,00</b>	<b>27.793,00</b>

E' previsto un contributo dall'Ausl per la lotta alla zanzara tigre di €. 1.100 per il periodo 2021/2023.

E' previsto inoltre un contributo di €. 12.715,20 per l'anno 2021 e di €. 11.000,00 per il periodo 2022/2023 da parte di Destinazione Turistica Romagna

Per quanto riguarda invece i **trasferimenti da imprese** (Tip. 20103) oltre al contributo dal GSE per l'impianto fotovoltaico (€. 1.000), è prevista l'indennità di disagio ambientate per i rifiuti speciali riconosciuta da Hera a fronte della presenza sul territorio dell'inceneritore di Raibano, la quale non è soggetta a vincoli particolari di destinazione (si veda in proposito il par. 1.3.4 della presente sezione). Il 50% deve essere devoluto ai comuni limitrofi:

<b>ENTRATA</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Indennità di disagio ambientale rifiuti speciali – PARTE CORRENTE	220.000,00	220.000,00	220.000,00

## 1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni def.)	2021	2022	2023
	1	2	3	4	5	6
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	647.206,79	759.768,20	611.469,38	793.215,00	763.915,00	786.915,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.018.672,92	1.571.971,31	1.370.150,00	1.280.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
300 Interessi attivi	2.440,87	1.038,60	1.550,00	1.550,00	1.550,00	1.550,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	22.974,00	22.974,00	104.445,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	111.213,97	169.855,67	129.249,07	123.245,00	124.780,00	124.780,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.802.508,55</b>	<b>2.525.607,78</b>	<b>2.216.863,45</b>	<b>2.228.010,00</b>	<b>2.820.245,00</b>	<b>2.843.245,00</b>

**Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada:** Per il triennio la previsione è così suddivisa:

<b>ENTRATA</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
SANZIONI-Entrate da famiglie	930.000,00	1.378.000,00	1.378.000,00
SANZIONI-Entrate da imprese	350.000,00	522.000,00	522.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.280.000,00</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>1.900.000,00</b>
<b>Accantonamento al FCDE</b>	<b>453.504,00</b>	<b>673.170,00</b>	<b>673.170,00</b>

Sul tema "sofferto" della destinazione dei proventi delle contravvenzioni per violazioni al CDS, dopo che nel rendiconto 2019 erano state svincolate tutte le somme accantonate per il 142, asserendo che i proventi accertati da Coriano su SS in concessione ANAS fossero da assoggettare la disciplina di cui all'art. 208, questo ente, alla luce del DM 30/12/2019 che ha introdotto l'obbligo di rendicontazione al Ministero, ha svolto alcuni approfondimenti informali con il MIT. Tali approfondimenti hanno chiarito che, sebbene i proventi acquisiti mediante autovelox siano di intera spettanza comunale, sono comunque da assoggettare ai vincoli di cui all'art. 142. Conseguentemente nel bilancio di previsione 2021-2023 è stato reintrodotta tale vincolo.

Le **entrate da vendita di beni e servizi** comprendono la refezione scolastica, il trasporto, l'anticipo e posticipo, i diritti di segreteria, ecc.

Le **entrate da gestione dei beni** comprendono le concessioni (gas, acquedotto, loculi e altri beni dell'ente).

Le **entrate per redditi da capitale** sono riferite ai dividendi percepiti da Romagna Acque spa.

Infine per quanto riguarda i **rimborsi ed altre poste correttive delle entrate**, si registrano rimborsi diversi, compresi i rimborsi INAIL per infortuni a dipendenti.

#### 1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni def.)	2021	2022	2023
	1	2	3	4	5	6
100 Tributi in conto capitale	181.150,69	136.686,75	42.000,00	40.000,00	10.000,00	10.000,00
200 Contributi agli investimenti	179.303,34	194.562,45	462.439,66	122.360,00	2.860,00	2.860,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	===					
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	26.887,55	45.835,09	241.963,15	70.000,00	70.000,00	70.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	882.472,70	941.885,51	983.079,00	810.000,00	463.000,00	333.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.269.814,28</b>	<b>1.318.969,80</b>	<b>1.729.481,81</b>	<b>1.042.360,00</b>	<b>545.860,00</b>	<b>415.860,00</b>

**Indennità di disagio ambientale:** dal 2014 trova applicazione la nuova disciplina dell'indennità di disagio ambientale contenuta nella deliberazione della Giunta Regionale n. 135/2013 e delle sue modifiche e riemissioni DGR 380/ 2014 e la recentissima, n. 467 del 27 aprile 2015 in base alla quale tali proventi devono essere finalizzati alla realizzazione di misure e interventi per la prevenzione, riduzione e/o eliminazione degli impatti ambientali generali dall'impianto di incenerimento di Raibano. Con delibera n. CAMB/2013/24 del 13/11/2013 l'Atersir Regionale ha stabilito che i comuni potranno utilizzare tali proventi solo ed esclusivamente per realizzare misure e interventi per la prevenzione, riduzione e/o eliminazione degli impatti ambientali generati dall'impianto di smaltimento, come esemplificati nel seguente elenco da ritenersi non esaustivo:

- piantumazione e manutenzione di idonee aree verdi per la riduzione dell'impatto visivo e l'assorbimento di una quota parte delle emissioni;
- manutenzione del manto stradale per le strade soggette ad una maggiore e più rapida usura per il considerevole traffico di mezzi diretti all'impianto;
- interventi sul traffico veicolare finalizzati a migliorare il flusso veicolare in accesso all'impianto e a minimizzarne l'impatto in termini di rumore, traffico, emissioni ecc..
- interventi preventivi/riduttivi dell'emissione di CO<sub>2</sub> e polveri o, più in generale, dell'inquinamento atmosferico connessi alla riduzione della produzione pro-capite di rifiuti urbani ed al raggiungimento di una raccolta differenziata al di sopra dei limiti di legge.

Con successiva deliberazione dell'ambito locale CLRN/2013/8 del 19/12/2013 è stata quantificata in €. 10/tn l'indennità prevista dal 2014 per l'inceneritore da attribuire ai comuni di Coriano, Riccione, Misano Adriatico, Rimini, San Clemente) e garantita a Coriano la stessa misura percepita in precedenza (€. 5/tn)..

Nel 2015 i Sindaci dei Comuni di Coriano, Riccione, Misano Adriatico, Rimini e San Clemente hanno sottoscritto un documento ove dichiarano di concordare che, in coerenza con la delibera dell'Ambito Locale di Rimini del 19.12.2013, recepita dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR con propria delibera n.8 del 26.3.2014, anche l'indennità di disagio ambientale concernente i rifiuti non ricompresi nella regolazione pubblica (ingombranti, sovrall'i impianti di recupero RD, cimiteriali, rifiuti speciali non pericolosi) stabilita nell'importo di €.5,00 alla tonnellata nella vigente convenzione stipulata con il Comune di Coriano, sia suddivisa con i medesimi criteri stabiliti dalle citate delibere ATERSIR e precisamente:

Comune di Coriano	50,00%
Comune di Riccione	22,90%
Comune di Misano	16,50%
Comune di Rimini,	6,40%

Comune di S. Clemente 4,20%

**Contributi agli investimenti:** non si prevedono contributi agli investimenti nel triennio.

**Proventi attività edilizia.** La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia, ridottisi di oltre ¼ dal 2008 ad oggi. La previsione rispecchia questo trend, tenuto conto che le stime di ripresa del mercato immobiliare hanno una curva temporale lunga.

Descrizione	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
OO.UU.	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Monetizzazione standard	50.000,00	33.000,00	23.000,00
Proventi sanatoria abusi	40.000,00	10.000,00	10.000,00

E' stata prevista nel bilancio una cifra per far fronte alle richieste di rimborso.

Anche per il 2020-2022 si è deciso di sfruttare la previsione contenuta nell'art. 1, comma 460, della legge n. 232/2016 che consente di destinare i proventi del rilascio dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed alle spese di progettazione.

Non sono state previste entrate da condono edilizio.

**Alienazioni:** il piano delle alienazioni prevede entrate per circa 1 milione di euro, come si evince nella sezione seconda dedicata al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, alla quale si rimanda per l'analisi di dettaglio. L'effettiva realizzazione di tali proventi, che rappresentano la chiave di accesso agli investimenti da attuare nel periodo considerato, sarà notevolmente influenzata dall'andamento dell'economia italiana. Ricordiamo in proposito che:

- il DL 78/2015 ha modificato la previsione contenuta nell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013, per cui i comuni non hanno più l'obbligo di devolvere il 10% dei proventi allo Stato bensì vengono acquisiti al bilancio comunale per finanziare l'estinzione anticipata di mutui;
- il 25% dei proventi derivanti dalla vendita dei beni del federalismo demaniale deve essere trasferito allo Stato. I proventi acquisiti al bilancio dell'ente devono, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del d.Lgs. n. 85/2010 finanziare l'estinzione anticipata dei mutui.

**Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti.** Trattasi delle somme ricevute dal Comune e finalizzate ad abbattere gli oneri per il rimborso della quota interessi dei mutui, che in base al nuovo ordinamento vanno contabilizzati al Titolo IV (laddove in precedenza erano allocate tra i trasferimenti correnti) anche se vanno a finanziare la spesa corrente.

### 1.3.5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni def.)	2020	2021	2022
	2	2	3	4	5	6
100 Alienazione di attività finanziarie	===	===	===	===	===	===
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	===	===	===	===	===	===
<b>TOTALE</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>===</b>	<b>===</b>

## 1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2017 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2018 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2020	2021	2022
	1	2	3	4	5	6
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	===	===	===	===	=====	===
<b>TOTALE</b>	===	===	===	===	=====	===

Non si prevede la contrazione di prestiti per il triennio.

## 1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2017 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2018 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2020	2021	2022
	1	2	3	4	5	6
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	===	===	===	===	===	===
<b>TOTALE</b>	===	===	===	===	===	===

Il costante miglioramento delle giacenze di cassa dell'ente fa sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

## 2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- calibrare la pressione fiscale dei tributi locali al fine di conciliare le entrate con le esigenze di spesa e di finanziamento dei servizi;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tassa rifiuti; potenziamento dell'attività di recupero crediti da sanzioni arretrate al codice della strada;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota del 100% delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

### 3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

#### 3.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	6.389.912,93	5.120.697,20	5.343.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	627.821,39	1.987.904,37	658.110,99
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.525.607,78	2.216.863,45	2.228.010,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>9.543.342,10</b>	<b>9.325.465,02</b>	<b>8.229.120,99</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	954.334,21	932.546,50	822.912,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	428.000,00	392.250,00	355.200,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		526.334,21	540.296,50	467.712,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	8.834.178,43	7.934.762,24	6.999.659,38
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>8.834.178,43</b>	<b>7.934.762,24</b>	<b>6.999.659,38</b>
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

#### 3.2 Gli indirizzi in materia di indebitamento

Stante l'elevato indebitamento dell'ente, che tra quota capitale ed interessi assorbe oltre il 10% delle entrate correnti, si valuterà

- una politica di ristrutturazione del debito, al fine di verificare la possibilità di ridurre l'onere per interessi che sconta tassi molto elevati rispetto alle attuali condizioni di mercato;
- una politica di abbattimento del debito, funzionale ad alleggerire la spesa corrente, destinando a tale scopo le entrate di carattere straordinario e quota parte dei proventi per sanzioni a Codice della Strada che, in base all'orientamento della Corte dei conti Toscana, possono essere utilizzati per lo scopo in coerenza con quanto previsto dagli articoli 208 e 142 del D.Lgs. n. 285/1992.

#### 3.3 Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.



#### 4. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

##### 4.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

###### 4.1.1 Piano regolatore

Delibera di approvazione: Giunta Provinciale n. 154/2003

Data di approvazione: 29/07/2003

Dati	Anno di approvazione Piano 2003	Anno di scadenza previsione 2013	Incremento
Popolazione residente	8.795	10.531	1.736

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente in mq		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	119.318	53.693	65.625
Produttivo	34.038	====	====

###### 4.1.2 Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni dei parcheggi pubblici, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio, anzi sottostimate alla luce della crisi economica che ancora è molto forte soprattutto nel settore delle costruzioni. Non sono invece previsti in bilancio gli oneri previsti dal piano finanziario allegato all'accordo di programma del 11/05/2010 connesso alla realizzazione della Zona industriale di Raibano, pari a €. 2.900.000 a carico del bilancio comunale oltre agli oneri di urbanizzazione a carico dei privati da trasferire ad APEA. Quel piano finanziario infatti ad oggi non è più sostenibile sia alla luce della crisi economica che ha ridotto l'investimento di capitali nel settore edilizio sia per la ridotta capacità di indebitamento del comune che non può accollarsi un mutuo di tale portata. A tal fine l'obiettivo è quello di arrivare alla revisione dell'accordo di programma eliminando gli oneri finanziari a carico del comune (si veda in proposito il successivo par. 6.2).

**5 SPESA: RIEPILOGO GENERALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI**

MISSIONE	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
<b>1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>CORIANOFUTURA</b>	La macchina Comunale : aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	01 ORGANI ISTITUZIONALI	Comunicazione istituzionale e diffusione massiva : notiziario comunale
				Display informativi per comunicazioni istituzionali, pubblicità, eventi etc.
	<b>CORIANOFUTURA</b>	La macchina Comunale : aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	02 SEGRETERIA GENERALE	Registro unico modulistica
				Punto Accesso Centralizzato (PAC) di accesso ai servizi al cittadino e prenotazione appuntamenti
				Trasparenza: revisione dei procedimenti amministrativi e delle funzioni interne ed esterne dei servizi e adozione del funzionigramma derivato.
				Attuazione Privacy e adeguamento Registro dei Trattamenti
				Adeguamento del sito internet alle Linee Guida AGID
	<b>CORIANOFUTURA</b>	Garantire un efficace impiego delle risorse nel rispetto degli equilibri di bilancio	03 GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROVVEDITORATO, CONTROLLO DI GESTIONE	Bilancio trasparente
				Ristrutturazione del debito
				Il bilancio per la ripresa economica: la gestione dei fondi COVID
	<b>CORIANOSICURA</b>	Tributi: garantire l'equità e la sostenibilità sociale del concorso alla spesa pubblica  Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente	04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI  06 UFFICIO TECNICO	Controllo e contrasto evasione tributaria
				Implementazione agevolazioni tributarie per contrasto emergenza COVID
				Efficace programmazione e gestione delle procedure per la valorizzazione del patrimonio esistente
				Messa a regime nuovo software edilizia privata
	<b>CORIANOFUTURA</b>	La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Potenziamento seggi elettorali
				Implementazione e gestione ANPR
	<b>CORIANOFUTURA</b>	La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	EFFICIENTAMENTO E MIGLIORAMENTO HARDWARE E SOFTWARE
				DIGITALIZZAZIONE DLGS 82/2005 e riorganizzazione archivio corrente
				Migrazione dei servizi su Cloud: adeguamento Piano Triennale Informatica
				Sviluppo WiFi Free sul territorio
				Implementazione servizi on line al cittadino
				Sportello Virtuale

<b>03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>				ADOZIONE ANAGRAFE DEI SISTEMI INFORMATIVI
			10 RISORSE UMANE	Adozione POLA e messa a regime dello smart working
				Attuazione piano occupazionale nel rispetto delle misure di sicurezza anticovid
				Valorizzazione delle risorse umane
	<b>CORIANOFUTURA</b>	La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	11 ALTRI SERVIZI GENERALI	INTERVENTI A FAVORE DI UN EFFICIENTAMENTO NELLA GESTIONE DEL CONTENZIOSO
	<b>CORIANOSICURA</b>	Potenziare il presidio del territorio ed il contrasto delle violazioni al CdS	01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	Efficientamento del servizio Corpo Polizia Municipale
<b>04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>CORIANOVIVA</b>	Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici	02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	Manutenzione straordinaria – riqualificazione degli impianti termici degli edifici scolastici
	<b>CORIANOVIVA</b>	Potenziare i servizi scolastici e l'offerta formativa promuovendo progetti che possano creare nelle nuove generazioni la cultura della sostenibilità e della prevenzione		Progetti educativi in tema di sostenibilità ambientale
	<b>CORIANOVIVA</b>	Potenziare i servizi scolastici e l'offerta formativa promuovendo progetti che possano creare nelle nuove generazioni la cultura della sostenibilità e della prevenzione	06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Attivazione nuovo programma mensa scolastica e consolidamento metodi di pagamento on line
	<b>CORIANOCITTADEL SOCIALE</b>	Bambini disabili: garantire il diritto all'istruzione e all'inserimento nella vita sociale		Consolidamento azioni finalizzate alla conciliazione dei tempi di cura e lavoro delle famiglie ( trasporto scolastico + piedi bus+ anticipo e posticipo potenziato)
				Nuovo appalto per i servizi a supporto della scuola (mensa, trasporto, anticipo e posticipo)
<b>5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</b>	<b>CORIANOVIVA</b>	Mettere a Sistema le iniziative per promuovere e valorizzare le strutture esistenti	01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	Consolidamento UES
				Consolidamento torre Castello Malatestiano di Coriano, mura e antiquarium
				Sviluppare iniziative di promozione del Castello
	<b>CORIANOVIVA</b>	Mettere a Sistema le iniziative per promuovere e valorizzare le strutture esistenti	02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Informatizzazione dei servizi e dei supporti
				Valorizzazione della Sala biblioteca

**Comune di Coriano (RN)**
**DUP 2021-2023 (Sezione operativa)**

<b>06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO</b>	<b>CORIANOVIVA</b>	Diffondere lo sviluppo delle attività sportive anche favorendo le relazioni fra scuola, famiglie e associazioni sportive	01 SPORT E TEMPO LIBERO	promozione e consolidamento dell'attività sportiva in collaborazione con le associazioni sportive del territorio, utilizzando le palestre scolastiche
	<b>CORIANOVIVA</b>	Sostenere i giovani e sviluppare gli spazi di aggregazione	02 GIOVANI	Gestione impianti sportivi Potenziamento attività centro giovani Partecipazione a bando su politiche giovanili
<b>07 TURISMO</b>	<b>CORIANOFUTURA</b>	Valorizzare il sistema economico puntando sulle eccellenze enogastronomiche (vino, olio) e sulla bellezza del paesaggio quale tratto identitario del territorio	01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Ricerca finanziamenti per attività turistiche
	<b>CORIANOFUTURA</b>	Rilancio di una identità Territoriale		Completamento progetto Terre di Coriano : promozione attività ed eventi
	<b>CORIANOVIVA</b>	Incrementare l'offerta dei servizi di promozione turistica		
<b>08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	<b>CORIANOFUTURA</b>	Coriano 2030: un nuovo Piano Urbanistico	01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	adozione nuovo PUG (2021) + regolamento edilizio Adozione della variante urbanistica
	<b>CORIANOFUTURA</b>	La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini	02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	Miglioramento offerta alloggi di edilizia residenziale pubblica/convenzionata
<b>09 SVILUPPO SOSTENIBILI E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>CORIANOSICURA</b>	Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente	01 DIFESA DEL SUOLO	Messa in sicurezza delle aree soggette a movimenti franosi e interventi di regimazione delle acque superficiali sul territorio comunale
	<b>CORIANOSICURA</b>	Promuovere azioni di protezione e tutela dell'ambiente	02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<ol style="list-style-type: none"> <li>Regolamentazione dei principali aspetti ambientali connessi alla gestione del territorio del Comune di Coriano</li> <li>Piste pedonabili area rio Melo e rio Marano</li> <li>Indagine sull'impatto elettromagnetico su aree sensibili</li> <li>Installazione di due nuove case dell'acqua, distributori di acqua e saponi alla spina</li> </ol> Riqualficazione e nuovo allestimento dei parchi comunali

**Comune di Coriano (RN)**

**DUP 2021-2023 (Sezione operativa)**

	<b>CORIANOSICURA</b>	<i>Promuovere azioni di protezione e tutela dell'ambiente</i>	03 RIFIUTI	Riduzione delle quantità di rifiuti prodotti Installazione di erogatori di acqua presso gli edifici comunali
<b>10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>	<b>CORIANOSICURA</b>	<i>Promuovere azioni di protezione e tutela dell'ambiente</i>	02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Ottimizzare gli orari esistenti al fine di migliorare il servizio agli utenti e ridurre il traffico veicolare
	<b>CORIANOSICURA</b>	<i>Migliorare la sostenibilità ambientale del traffico veicolare pesante e mitigare l'impatto dell'inceneritore</i>	05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Riqualficazione viabilità comunale, con particolare attenzione ai percorsi pedonali protetti e alla messa in sicurezza dei punti nevralgici della viabilità comunale
<b>12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	<b>CORIANOCITTADEL SOCIALE</b>	<i>Ridurre il disagio economico delle persone</i>	01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	Consolidamento sistema voucher destinati ai posti nido Sperimentazione di nuove azioni finalizzate alla conciliazione dei tempi di cura e lavoro delle famiglie
	<b>CORIANOCITTADEL SOCIALE</b>	<i>Bambini disabili: garantire il diritto all'istruzione e all'inserimento nella vita sociale</i>	02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	Consolidamento degli Inserimenti socio lavorativi Potenziamento del Progetto "Spazi sicuri all'aperto"
	<b>CORIANOCITTADEL SOCIALE</b>	<i>Terza età: mantenere attivo il ruolo degli anziani quale risorsa per le famiglie e per il paese</i>	03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	Mantenimento Progetto "Insieme"
	<b>CORIANOCITTA'DELS OCIALE</b>	<i>Ridurre il disagio economico delle persone</i>	04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	Consolidamento dell'approccio del Budget sociale al caso Consolidare le risorse economiche destinare all'erogazione di contributi per cittadini in situazione di svantaggio sociale Emissione di bandi per i buoni alimentari per supporto alle famiglie a rischio di esclusione sociale per la crisi dovuta all'emergenza Covid 19
	<b>CORIANOCITTA'DELS OCIALE</b>	<i>Ridurre il disagio economico delle persone</i>	05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	Sostegno al reddito per famiglie in crisi a causa dell'emergenza Covid 19
	<b>CORIANOCITTA'DELS OCIALE</b>	<i>Diritto alla casa: fronteggiare l'emergenza abitativa</i>	06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	Recupero dell'area ACER a Cerasolo Ausa Aumento degli alloggi a disposizione del Comune
	<b>CORIANOSICURA</b>	<i>Promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente</i>	09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	Ampliamento e messa in sicurezza dei cimiteri comunali
	<b>CORIANOSICURA</b>	<i>Aumentare la sicurezza del territorio</i>	07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	Recupero e custodia continua degli animali randagi Lotta antiparassitaria e lotta alla zanzara tigre-Disinfestazione Platani
<b>13 TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>CORIANOSICURA</b>	<i>Aumentare la sicurezza del territorio</i>	07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	Recupero e custodia continua degli animali randagi Lotta antiparassitaria e lotta alla zanzara tigre-Disinfestazione Platani
<b>14 SVILUPPO ECONOMICO E</b>	<b>CORIANOFUTURA</b>	<i>Promuovere e sostenere l'imprenditoria</i>	02 COMMERCIO	Misure a sostegno del tessuto economico per il superamento della crisi COVID

**Comune di Coriano (RN)**

**DUP 2021-2023 (Sezione operativa)**

<b>COMPETITIVITA'</b>	<b>CORIANOFUTURA</b>	<i>La macchina comunale: aumentare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi da parte dei cittadini</i>	04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' - SUAP	Progetto attivazione chioschi
				Economia collaborativa
				Predisposizione modulistica
				Archiviazione digitale
<b>16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	<b>CORIANOFUTURA</b>	Valorizzare il sistema economico puntando sulle eccellenze eno-gastronomiche (vino, olio) e sulla bellezza del paesaggio quale tratto identitario del territorio	01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	Mantenimento sportello G.A.L.
				Tavolo di lavoro operatori del settore
				Sostegno alle aziende impegnate nella vendita diretta

**DUP**

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Operativa**

**(SeO)**

**Periodo 2021-2023**

\*\*\*\*\*

**Parte seconda**



## 1. Programmazione lavori pubblici e atto di indirizzo sulla progettazione

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma opere pubbliche, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

Va tuttavia reso evidente come l'obbligo di approvazione preventiva dei progetti di fattibilità tecnica ed economica ovvero del documento delle alternative progettuali ai fini dell'inserimento dell'opera nel programma triennale rendono necessario adottare un approccio diverso alla intera filiera. La prassi, spesso diffusa in passato, di inserire un'opera nel programma triennale senza progetto di primo livello ed avviare la progettazione senza avere la copertura finanziaria dell'opera oggi deve essere rivista e ripensata alla luce delle nuove disposizioni. L'iter da seguire dovrà quindi prevedere:

- un atto di indirizzo alla progettazione per individuare le opere (non ancora inserite nel programma delle OOPP e nel bilancio) sulle quali andare a sviluppare la progettazione ai fini della futura programmazione;
- la predisposizione ed approvazione dei progetti di primo livello. Le spese, secondo quanto indicato dal DM 01/03/2019, possono essere imputate al titolo II della spesa solamente se nel DUP sono espressamente individuate le opere e le relative fonti di finanziamento;
- Il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale, con imputazione alle annualità nelle quali si intende avviare la procedura di affidamento dei lavori. Il DM 14/2018 prevede come requisito della copertura finanziaria dell'opera (che deve essere attendibile e veritiera) solamente per l'elenco annuale dei lavori ma non anche per quelli del secondo e terzo anno della programmazione, ammettendo quindi uno sfasamento tra il programma delle OOPP e il bilancio di previsione;
- il completamento della progettazione (definitiva ed esecutiva), con imputazione della spesa al titolo 2, quando l'opera dispone di una propria copertura finanziaria. Per le spese di progettazione di livello successivo al minimo la sostenibilità con imputazione alle spese correnti deve essere attentamente valutata per finalizzare le risorse pubbliche all'effettivo investimento patrimoniale (delibera della Corte dei conti Lombardia n. 352/2019).

Di seguito si propongono, pertanto, le opere per le quali l'amministrazione intende avviare la progettazione ai fini dell'inserimento nel programma triennale delle opere pubbliche. Solamente le opere per le quali si dispone di un progetto di primo livello verranno inserite nel programma triennale 2021-2023. Di seguito riepiloghiamo il totale delle opere per le quali si prevede l'avvio nel triennio (in quanto dotate di una previsione di copertura finanziaria) con indicazioni sintetica delle relative fonti di finanziamento:

Descrizione	2021	2022	2023
TOTALE OPERE PUBBLICHE (> DI €. 100.000,00)	€ 250.000,00	==	==
TOTALE OPERE < 100.000	€ 731.000,00	€ 277.000,00	€ 177.000,00
<b>TOTALE SPESE INVESTIMENTO (TITOLO II)</b>	<b>€ 981.000,00</b>	<b>€ 277.000,00</b>	<b>€ 177.000,00</b>
FONTI DI FINANZIAMENTO	2021	2022	2023
Avanzo vincolato	185.000,00	==	==
Proventi da sanzioni Codice della Strada	40.000,00	==	==
Contributo regionale	50.000,00	==	==
Contributi agli investimenti da Consorzio di bonifica	52.000,00	==	==
Proventi da concessioni cimiteriali	€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 47.000,00
Proventi da sanatoria abusi	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Alienazioni di diritti reali di superficie	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Proventi permessi di costruire	==	==	€ 17.000,00
Proventi da monetizzazione standard	€ 37.000,00	€ 20.000,00	€ 23.000,00
Proventi sanzioni art. 31 DPR 380/2001	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
Indennità di disagio ambientale	440.000,00	€ 110.000,00	==
<b>TOTALE ENTRATE (Tit. IV e V)</b>	<b>€ 981.000,00</b>	<b>€ 277.000,00</b>	<b>€ 177.000,00</b>

Località	Progetto	Fonte di finanziamento	Previsione di copertura finanziaria	piano oopp 2021-2023	Importo stimato opera	Primo livello di progettazione	Progetto già approvato	Anno approvazione progetto 1° livello	Int/Est	Annualità inserimento PTLP	Importo progett.	Miss/Prog.
Mulazzano	Messa in sicurezza di Via Bastioni in località Mulazzano interessata da dissesto-DIFESA DEL SUOLO	Contributo regionale 100%	SI		50.000,00	PD	NO	2021	interna	==		
Passano	Lavori di completamento di un tratto di marciapiede lungo la S.P.31 di collegamento tra la frazione di Passano e Coriano capoluogo" e potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica	Disagio ambientale 2020 (avanzo)	SI		90.000,00	PE	SI	2020	interna	==		10.05
Coriano	Risanamento strutturale della torre del Castello di Coriano	Avanzo destinato 2020 (da recupero per contributo RER)	NO		180.139,00	PD/PE	NO	2021	esterna	==	13.520,00	05.02
Coriano	Lavori di consolidamento del muro di cinta del cimitero di Coriano capoluogo	Avanzo destinato 2020	NO		100.000,00	PD/PE	NO	2021	esterna	==		12.09
Ospedaletto	Pista ciclo-pedonale sterrata sul Marano	disagio ambientale 2021	SI	SI	250.000,00	PD	SI	2019	interna	2021		10.05
Coriano	Opere di riqualificazione della piazza Don Minzoni e realizzazione della scala di collegamento con l'area SIC	Avanzo vincolato CDS	SI		250.000,00	PD	NO	2021	interna			08.01
Mulazzano-Ospedaletto	Riqualificazione del centro sportivo della frazione di Mulazzano	da individuare	NO	SI	175.000,00	PD	SI	2019	interna	2022		06.02
Cerasolo	Recupero di area urbana ex ACER tramite trasformazione in parcheggio	disagio ambientale 2021	SI		100.000,00	PD	NO	2021	interna			08.01
Cerasolo	Nuovo allestimento e piantumazione del Parco del sole	disagio ambientale 2021	SI		60.000,00	PD	NO	2021	interna	==		09.02
Coriano	Parcheggio via Santi	Disagio ambientale 2020 (avanzo)	SI		150.000,00	PE	NO	2021	interna			10.05
Territorio comunale	Manutenzione strade	Avanzo vincolato CDS	SI		750.000,00	PD	NO	2021	interna			10.05
Coriano	Riqualificazione area verde via e camminamenti Gagarin	disagio ambientale (da svincolo per	SI		130.000,00	PE	NO	2021	esterna		5.370,00	10.05

		contributo RER)										
Località	Progetto	Fonte di finanziamento	Previsione di copertura finanziaria	piano oopp 2021-2023	Importo stimato opera	Primo livello di progettazione	Progetto già approvato	Anno approvazione progetto 1° livello	Int/Est	Annualità inserimento PTLP	Importo progett.	Miss/Prog.
Territorio comunale	Intervento di riqualificazione degli impianti termici delle Scuole	Contributo efficientamento energetico Ministero	SI		180.000,00	PD	NO	2021	esterna		10.000,00	04.01 - 04.02
Ospedaletto	Nuovo allestimento e piantumazione del parco Viganò	disagio ambientale 2022	SI		30.000,00	PD	NO	2021	interna	==		09.02
Sant'Andrea in Besanigo	Pista ciclabile Celletta – Ponte sul Rio Melo	disagio ambientale 2022	SI		290.000,00	PD	NO	2021	interna			10.05
Ospedaletto	Messa in sicurezza della viabilità in località Pian della Pieve con realizzazione di una rotatoria all'incrocio con via Parco del Marano	da individuare (CDS 2022-2023)	SI		240.000,00	PD	NO	2021	esterna		8.600,00	10.05
Cerasolo	Realizzazione di tratto di marciapiede di completamento tra via Monte Pirolo civico n.30 e via La pastora	Disagio ambientale 2021	SI		100.000,00	PD	NO	2021	esterna		4.750,00	10.05
Coriano	Riqualificazione del Municipio	da individuare	NO		450.000,00	PFT	NO	2021	esterna		23.700,00	01.06
Coriano	Nuovo allestimento e piantumazione del parco dei cerchi	disagio ambientale 2022	SI		100.000,00	PFT	NO	2021	esterna		10.000,00	09.02
Sant'Andrea in Besanigo	Realizzazione del tratto di marciapiede su via Puglie nel tratto che collega "Case Aureli " con nucleo "Casa Baffoni"	disagio ambientale 2022	SI		80.000,00	PD	NO	2021	interna	==		10.05
Coriano	Progetto: "Polo scolastico Est" - Scuola materna unica e scuola primaria per Coriano-Besanigo – Puglie-Passano (ex AUSL)	da individuare	NO		2.400.000,00	PFT	NO	2022	esterna		40.000,00	04.01 - 04.02
Ospedaletto	Progetto: "Polo scolastico –Ovest" (Ospedaletto – Cerasolo-Mulazzano- Pian della Pieve-Cavallino)	da individuare	NO		1.800.000,00	PFT	NO	2022	esterna		40.000,00	04.01 - 04.02

Di seguito si riporta il programma triennale delle opere pubbliche predisposto in coerenza con quanto sopra:

## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CORIANO

### SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	175,000.00	0.00	175,000.00
<b>totale</b>	250,000.00	175,000.00	0.00	425,000.00

## SCHEMA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)
							Reg	Prov	Com					
L00616520409202100001		C71B19000380004	2021	DE PAOLI CRISTIAN	No	No	008	099	003		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PISTA CICLO-PEDONALE STERRATA SUL MARANO	2
L00616520409202100002		C79H19000090004	2022	DE PAOLI CRISTIAN	No	Si	008	099	003		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO DELLA FRAZIONE DI MULAZZANO	2

STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
							Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
0.00	175,000.00	0.00	0.00	175,000.00	0.00		0.00		
250,000.00	175,000.00	0.00	0.00	425,000.00	0.00		0.00		

### SCHEDA E: ELENCO DEGLI INTERVENTI DELL'ELENCO ANNUALE

**SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)
L00616520409202100001	C71B19000380004	PISTA CICLO-PEDONALE STERRATA SUL MARANO	DE PAOLI CRISTIAN	250,000.00	250,000.00	MIS	2	No	No	1

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

### Il rafforzamento del programma

**2. Programmazione biennale acquisizione beni e servizi**

Il d.lgs. 50/2016 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro (art. 21). Tale programma, come quello relativo alle opere pubbliche, è approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio di previsione. L'articolo 1, comma 424, della legge n. 232/2016 ha differito all'esercizio 2018 l'obbligo di predisposizione del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi.

Con DM n. 14/2018 sono state approvate le modalità di redazione ed aggiornamento del programma biennale di forniture e servizi nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma biennale delle forniture di beni e servizi, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CORIANO****SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	53,000.00	101,000.00	154,000.00
stanziamenti di bilancio	158,100.00	545,700.00	703,800.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>211,100.00</b>	<b>646,700.00</b>	<b>857,800.00</b>



# PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CORIANO

## SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.20a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (2)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGIUNTO AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato					
																		Importo	Tipologia (Tabella B.10a)				
														codice AUSA	denominazione								
F00616520409022100001	2021		1		No	IT069	Forniture	65210000-6	Fornitura di gas per il riscaldamento degli Edifici Comunali per l'anno 2021-2022	1	DE PAOLI CRISTIAN	12	No	18,900.00	96,900.00	0.00	117,200.00	0.00					
F00616520409022100002	2021		1		No	IT069	Forniture	65210000-9	Fornitura dell'energia elettrica degli stabili comunali per l'anno 2022	2	DE PAOLI CRISTIAN	12	No	0.00	79,000.00	0.00	79,000.00	0.00					
900616520409022100003	2021		1		No	IT069	Servizi	45299000-0	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE CENTRALI TERMICHE E GRUPPI DI RAFFRESCAMENTO	2	DE PAOLI CRISTIAN	24	No	20,000.00	40,000.00	40,000.00	100,000.00	0.00					
900616520409022100004	2021		1		No	IT069	Servizi	79940000-5	CONCESSIONE RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI	1	MASINI ELENA	36	No	58,000.00	71,000.00	71,000.00	200,000.00	140,000.00	2				
900616520409022100005	2021		1		No	IT069	Servizi	71410000-5	PUG + REGOLAMENTO EDILIZIO	1	MASINI PIETRO	24	No	60,000.00	60,000.00	0.00	120,000.00	0.00					
900616520409022100006	2021		1		No	IT069	Servizi	90901000-9	SERVIZI AMBIENTALI	2	MASINI PIETRO	36	No	29,500.00	24,500.00	24,500.00	78,500.00	0.00					
900616520409022100007	2021		1		No	IT069	Servizi	90910000-0	CONCESSIONE ED IMPIANTO SPORTIVO DI VIA PIANE	2	munici gemmaria	72	No	25,000.00	90,000.00	425,000.00	540,000.00	300,000.00	2				
900616520409022100008	2022		1		No	IT069	Servizi	60100000-6	APPALTO TRASPORTO SCOLASTICO	2	munici gemmaria	36	No	0.00	22,000.00	173,000.00	195,000.00	0.00	4				
900616520409022100009	2022		1		No	IT069	Servizi	55521100-3	APPALTO MENSA	2	munici gemmaria	48	No	0.00	70,000.00	770,000.00	840,000.00	0.00					
900616520409022100010	2022		1		No	IT065	Servizi	66510000-6	SERVIZI ASSICURATIVI	2	FRANCHI CARLA	24	No	0.00	91,800.00	91,800.00	183,200.00	0.00					

### 3. Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal d.lgs. 75/2017, stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Lo stesso d.lgs. 75/2017, attraverso il nuovo art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, ha demandato ad apposite linee di indirizzo della Funzione Pubblica per orientare le amministrazioni nella determinazione dei fabbisogni di personale. Tali linee di indirizzo sono state emanate con DPCM del 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018. Le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti. Il medesimo art. 22, comma 1, del d.lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo". Pertanto a far data dal 25 settembre 2018 le nuove assunzioni di personale (non già previste negli atti di programmazione adottati) sono vietate fino a quando non verrà approvata la nuova programmazione.

Il DPCM 08/05/2018 prevede il superamento della dotazione organica come contenitore "rigido" da cui partire per la determinazione del fabbisogno di personale. Ora la dotazione organica diventa una grandezza di natura finanziaria ed in tali termini deve essere espressa, traducendo i posti previsti nell'ultima dotazione organica approvata in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria di inquadramento. Precisano le direttive, *"la spesa di personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite (...) non può essere superiore alla spesa potenziale massima espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposti a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge"*. Quindi la dotazione organica diventa una **DOTAZIONE DI SPESA POTENZIALE**.

Successivamente, il DM 17/03/2020, ha modificato la disciplina della capacità assunzionale dei comuni, stabilendo che gli enti possano disporre assunzioni fino ad una % di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti nette del 27% (valore relativo alla fascia demografica di appartenenza).

Il Comune di Coriano dispone, come analizzato in premessa, di ampi margini assunzionali. Le assunzioni tuttavia devono essere effettuate nei limiti della sostenibilità finanziaria in bilancio, garantendo il perseguimento degli equilibri pluriennali, come risulta dal bilancio di previsione. Alla luce di questo, si prevedono le seguenti assunzioni, che sono coerenti con i limiti di legge e trovano copertura finanziaria in bilancio:

## PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023

## PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2021

Cat.	Profilo professionale da coprire	PT/FT	Modalità di reclutamento							Tempi di attivazione procedura Previsione copertura del posto
			Concorso pubblico/CPI	Utilizzo graduatorie	CFL	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabilizzazioni	Mobilità	
C	Istruttore amm.vo-contabile	FT	X							Concorso avviato a nov. 2020
C	Istruttore amm.vo-contabile	FT	X							Concorso avviato a nov. 2020
C	Istruttore tecnico (1) (2)	FT	X							Marzo 2021
C	Istruttore tecnico (3)	FT	X	X						Marzo 2021
D	Assistente sociale	FT	X							1° maggio 2021
D	Istruttore direttivo tecnico	FT	X	X						Dicembre 2021

Note:

- (1) assunzioni già previste nel PTFP 2020-2022
- (2) scorrimento di graduatoria approvata dall'ente a giugno 2020
- (3) copertura del posto già coperto mediante personale in posizione di comando.

## PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2022

Cat.	Profilo professionale da coprire	PT/FT	Modalità di reclutamento							Tempi di attivazione procedura Previsione copertura del posto
			Concorso pubblico/CPI	Utilizzo graduatorie	CFL	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabilizzazioni	Mobilità	
C	Istruttore amm.vo-contabile	FT	X							01/01/2022

## PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2023

Cat.	Profilo professionale da coprire	PT/FT	Modalità di reclutamento							Tempi di attivazione procedura Previsione copertura del posto
			Concorso pubblico/CPI	Utilizzo graduatorie	CFL	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabilizzazioni	Mobilità	
C	Istruttore agente di PM	PT	X							1° sem 2021 Fine 2023

È comunque fatto salvo il turn over del personale in servizio, per i posti che si renderanno vacanti nel triennio della programmazione.

## FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Forma contrattuale/Profilo	N.ro	PT/FT	Esigenza	Periodo	Spesa ex art. 9, co. 28, DL 78/2010 anno 2021
Istruttore direttivo tecnico cat. D (art. 110, comma 1, Tuel)	1	FT	Copertura posto in dotazione organica	Da 01/10/2019 a fine mandato del sindaco	Nessuna
Istruttore amministrativo (art. 90, Tuel)	1	FT	Staff sindaco	Mandato amministrativo (2017-2022)	€ 30.900,96
Istruttore tecnico	2	FT	Evasione pratiche di condono	24 mesi	18.354,21
Istruttore tecnico	1	50%	Gestione pratiche super-bonus (commi 59-60, legge 178/2020)	12 mesi (9+3)	13.110,15
Agenti di PM	2	100%	Progetto finanziato con art. 208 del CDS	24 mesi	47.196,54
<b>TOTALE</b>					€ 109.561,86
<b>LIMITE EX ART. 9, COMMA 28, DL. 78/2010</b>					<b>€ 160.456,05</b>

La spesa è compatibile con il limite previsto ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010.

Si evidenzia in ogni caso che potrà essere fatto ricorso all'utilizzo di personale a tempo determinato, convenzione, comandi, somministrazione di lavoro, per:

- costituzione ufficio elettorale;
- sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;
- progetti speciali di natura temporanea, compatibilmente con i vincoli di spesa e normativa al tempo vigente;
- carenza quali/quantitativa di personale dipendente.

## Utilizzo della capacità assunzionale

## SPESA PERSONALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2021-2023

	2021	2022	2023
Ributuzioni	€ 1.191.967,00	1.263.457,00	1.271.457,00
-assegno al nucleo	-€ 7.814,00	-€ 7.814,00	-€ 7.814,00
	€ 1.184.153,00	€ 1.255.643,00	€ 1.263.643,00
Oneri			
cpdel	€ 284.619,00	€ 302.061,00	€ 302.061,00
inadel/tfr	€ 44.684,00	€ 48.514,00	€ 48.514,00
	€ 329.303,00	€ 350.575,00	€ 350.575,00
Peo annullate	€ 72.438,51	€ 72.438,51	€ 72.438,51
<b>TOTALE SPESA T.I. TRIENNIO 2021-2023</b>	<b>€ 1.585.894,51</b>	<b>€ 1.678.656,51</b>	<b>€ 1.686.656,51</b>
<b>SPESA 2018 PERSONALE A T.I.</b>	<b>€ 1.524.427,40</b>	<b>€ 1.524.427,40</b>	<b>€ 1.524.427,40</b>
<b>DIFFERENZA SPESA PROGRAMMATA NEL TRIENNIO E SPESA 2018</b>	<b>€ 61.467,11</b>	<b>€ 154.229,11</b>	<b>€ 162.229,11</b>
<b>INCREMENTO NUOVA CAPACITA' ASSUNZIONALE TAB.2</b>	<b>€ 272.334,10</b>	<b>€ 323.396,75</b>	<b>€ 357.438,51</b>
<b>MARGINE INCREMENTO PER NUOVE ASSUNZIONI A T.I.</b>	<b>€ 210.866,99</b>	<b>€ 169.167,64</b>	<b>€ 195.209,40</b>

Le assunzioni previste sono coerenti con i limiti di spesa, come si desume dal seguente prospetto:

## Coerenza del fabbisogno di personale con i limiti di spesa vigenti

VOCI CHE CONCORRONO ALLA SPESA DI PERSONALE	Dotazione di spesa potenziale		
	2021	2022	2023
Personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato (PT/FT)	€ 1.515.026,03	€ 1.513.314,32	€ 1.513.314,32
Segretario comunale	€ 86.708,98	€ 104.050,78	€ 104.050,78
Oneri derivanti da espansione da PT a FT	€ 45.098,83	€ 45.098,83	€ 45.098,83
Oneri derivanti da rientro di personale assegnato/trasferito ad altri enti	€ -	€ -	€ -
Personale in servizio con forme flessibili di lavoro e comandi in entrata	€ 101.748,52	€ 71.903,56	€ -
Oneri di personale per funzioni trasferite/delegate/associate/in convenzione	€ 37.500,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00
Assunzioni di personale a TI già programmate nel precedente PTFP in corso di svolgimento	€ -	€ -	€ -
Assunzioni di personale a TI previste dal nuovo PTFP	€ 120.976,03	€ 189.237,48	€ 189.237,48
Oneri per ampliamento orario di lavoro personale in servizio	€ 14.711,30	€ 17.653,57	€ 17.653,57
Assunzioni di personale con forme flessibili previste dal nuovo PTFP	€ 78.660,90	€ 97.015,11	€ 28.842,33
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALL'ATTUAZIONE DEL PTFP (A.1)</b>	<b>€ 2.000.430,59</b>	<b>€ 2.075.773,64</b>	<b>€ 1.935.697,31</b>
Spesa per posizioni organizzative a carico del bilancio	€ 56.562,66	€ 56.562,66	€ 56.562,66
Indennità di risultato segretario+oneri+ risultato PO+oneri	€ 13.891,50	€ 13.891,50	€ 13.891,50
Fondo risorse decentrate + oneri riflessi personale non dirigente (escluse PEO/comparto)	€ 34.621,17	€ 32.189,49	€ 32.177,58
Straordinario + oneri riflessi	€ 7.116,91	€ 4.637,12	€ 4.637,12
Straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni + oneri riflessi	€ 13.230,00	€ 13.230,00	€ 13.230,00
Premio INAIL	€ 10.210,15	€ 10.437,36	€ 10.377,36
Spese per la formazione	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Spese per missioni	€ 750,00	€ 600,00	€ 600,00
Buoni pasto	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
Assegno nucleo familiare	€ 7.814,00	€ 7.814,00	€ 7.814,00
Spese per la previdenza complementare forze di P.M. + progetti finanziati con i proventi del CDS	€ 7.260,00	€ 7.260,00	€ 7.260,00
Incentivi tecnici e tributi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Borse di studio	€ 8.100,00	€ 8.100,00	€ 8.100,00
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE (A)</b>	<b>€ 2.204.986,97</b>	<b>€ 2.275.495,77</b>	<b>€ 2.135.347,53</b>
COMPONENTI ESCLUSE/NON RILEVANTI	importo		
	2021	2022	2023
Spese sostenute per categorie protette ex L. n. 68/1999 (nei limiti della quota d'obbligo)			
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati che non comportano aggravio per il bilancio dell'ente			
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse effettivamente assegnate			
Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S.			
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato			
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali CCNL 21/05/2018	€ 94.665,83	€ 97.096,32	€ 97.096,32
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALL'ATTUAZIONE DEL PTFP ESCLUSE DAI LIMITI (B.1)</b>	<b>€ 94.665,83</b>	<b>€ 97.096,32</b>	<b>€ 97.096,32</b>
Rimborsi in entrata di personale da parte di altre amministrazioni	€ 57.808,88	€ 69.370,66	€ 69.370,66
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso del Ministero dell'interno	€ 13.230,00	€ 13.230,00	€ 13.230,00
Incentivi tecnici e tributi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Spese per la formazione	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Spese per missioni	€ 750,00	€ 600,00	€ 600,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di censimento finanziate dall'ISTAT	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)</b>	<b>200.454,71</b>	<b>214.296,98</b>	<b>214.296,98</b>
Oneri derivanti da espansione da PT a FT	45.098,83	45.098,83	45.098,83
Oneri derivanti da rientro di personale assegnato/trasferito ad altri enti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE COMPONENTI NON RILEVANTI (C)</b>	<b>45.098,83</b>	<b>45.098,83</b>	<b>45.098,83</b>
<b>SPESA DI PERSONALE SOGGETTA A LIMITI (D=A-B-C)</b>	<b>2.004.532,26</b>	<b>2.061.198,80</b>	<b>1.921.050,55</b>
<b>RISORSE FINANZIARIE NETTE DESTINATE ALL'ATTUAZIONE DEL PTFP (E=A.1-B.1)</b>	<b>1.905.764,76</b>	<b>1.978.677,32</b>	<b>1.838.600,99</b>
<b>LIMITE DI SPESA DI PERSONALE (comma 557, legge 296/2006) (F)</b>	<b>2.158.089,86</b>	<b>2.158.089,86</b>	<b>2.158.089,86</b>
<b>MARGINE DI RISPETTO LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE (F-D)</b>	<b>153.557,60</b>	<b>96.891,07</b>	<b>237.039,31</b>
<b>COERENZA DEL PTFP CON I LIMITI DI SPESA (F-E)</b>	<b>252.325,11</b>	<b>179.412,54</b>	<b>319.488,88</b>
spesa tot personale da prospetto del limite c557	€ 2.158.089,86	€ 2.158.089,86	€ 2.158.089,86

#### 4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, viene il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021-2023***(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)***ANNO 2021:**

N. ord.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	Part.	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	<b>Alienazione di Aree e terreni:</b> Area Artigianale in località Raibano	Destinazione produttiva e/o commerciale di completamento	20	64			85.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	<b>PEEP:</b> Modifica Diritti di Superficie Aree						70.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
3	<b>FEDERALISMO BENI DEMANIALE :</b> Appartamento in via Flaminia Conca a Passano		46 N.C.U.  N.C.T	185 187  116	1		46.700,00 €	Alienazione	NESSUNO
4	<b>FEDERALISMO BENI DEMANIALE:</b> Casa civile abitazione Via Monte Olivo in località Mulazzano		22  22	220  338	1 2		207.200,00 €	Alienazione	NESSUNO

5	<b>FEDERALISMO BENI DEMANIALE :</b> Terreno Agricolo in Via Monte Olivo in località Mulazzano		22  23  33	101 106 237 238  66 67, 68 69  59 84			236.900,00 €	Alienazione	NESSUNO
6	<b>Alienazione di Aree e terreni:</b> Montetauro		6	200			15.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
7	<b>FEDERALISMO BENI DEMANIALE:</b> Terreno Passano		38	114 131 138 139			10.0000,00 €	Alienazione	NESSUNO
8	<b>Ex Biblioteca Ospedaletto</b>		5	74	1-2-3		25.000,00	Alienazione	NESSUNO



## ANNO 2022

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	<b>Alienazione di Aree e terreni:</b> Area in parte Artigianale in località Besanigo, Via Bellini	destinazione produttiva (APEA RAIBANO)	9	1145 (parte)			200.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	<b>PEEP:</b> Modifica diritti di superficie Aree						70.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
3	<b>Alienazione di Aree e terreni:</b> Area Edificabile adiacente Scuola Media Capoluogo – V. Guido Rossa	Zona B.1	29	1147			384.360,00 €	Valorizzazione	Frazionamento per valorizzare l'area in lotti più piccoli

## ANNO 2023

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore di stima	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	<b>PEEP:</b> Modifica Diritti di Superficie Aree						70.000,00 €	Alienazione	NESSUNO
2	<b>Alienazione di Aree e terreni:</b> Area Edificabile Traversa di via Lavatoio S.T. mq 2820 con S.U. edificabile di mq 1.000	Zona C.2: zone di espansione a destinazione residenziale e/o mista	39	581 583 641			470.000,00 €	Valorizzazione	Frazionamento per valorizzare l'area in lotti più piccoli

